



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige

Consiglio regionale – Deliberazione Consiglio regionale 17 febbraio 2013 – n. X/126 «Mozione concernente il disegno di legge costituzionale per il riordino dei livelli intermedi di governo» e deliberazione Consiglio regionale 17 febbraio 2013 – n. X/128 «Mozione concernente la Carta Sconto Benzina», pubblicate sul BURL n. 40 Serie ordinaria di martedì 1 ottobre 2013 3

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 7 ottobre 2013 - n. 8923

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Sondrio 4

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 9 ottobre 2013 - n. 9067

Modifica all'avviso per la presentazione di progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari di cui al d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013 5

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

Decreto direttore generale 23 settembre 2013 - n. 8477

Accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.): denominata "Centro Medico Camedì", con sede operativa in Milano, via San Gregorio n. 3, gestita dall'ente "Camedì s.r.l.", con sede legale in Milano, via Felice Casati n. 42, C.F. 05920700969, ed iscrizione nell'apposito registro regionale 7

Decreto direttore generale 23 settembre 2013 - n. 8478

Modifica dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: centro diurno integrato per anziani non autosufficienti: C.D.I. "Primavere" con sede in Brescia, via Lucio Fiorentini n. 19/B, gestito dall'ente "Fondazione Brescia solidale Onlus" con sede legale nel medesimo indirizzo, C.F. 98133500177, in sostituzione del C.D.I. con sede in via Mantova n. 91, sempre in Brescia. 7

Decreto direttore generale 23 settembre 2013 - n. 8479

Accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria denominata: "Consultorio familiare di Roncadelle", con sede in Roncadelle (BS), via E. Fermi n. 32 gestito dalla ASL di Brescia, C.F. 03436310175, ed iscrizione nell'apposito registro regionale 8

Decreto direttore generale 2 ottobre 2013 - n. 8808

Modifica accreditamento dell'unità di offerta: struttura residenziale assistenza persone dipendenti denominata "Il Frassinò", gestita dalla "Comunità Fraternalità Società Cooperativa Sociale Onlus", con sede legale in Ospitaletto (BS) via Trepola n. 195, C.F. 03221920170. Trasferimento sede dell'attività e iscrizione nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie 9

Decreto direttore generale 7 ottobre 2013 - n. 8969

Modifica dell'accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria: struttura di riabilitazione "Fondazione istituto ospedaliero di Sospiro", gestita dall'istituto ospedaliero di Sospiro Onlus, C.F. 80004030195 10

D.G. Commercio, turismo e terziario

Decreto dirigente unità organizzativa 9 ottobre 2013 - n. 9042

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - 146° elenco - Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 12

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 9 ottobre 2013 - n. 9069

Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'azione E "Piani di rilancio aziendale" linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013. 3° provvedimento attuativo decreti n. 151/2013 e n. 7262/2013 14

Decreto dirigente struttura 9 ottobre 2013 - n. 9039

Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul "Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati" istituito con d.g.r. n. 7025/2008 integrata con d.g.r. 8927/2009: approvazione della variazione del budget dei progetti "Sviluppo di un nuovo sistema di assistenza e

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

controllo in remoto per anziani legati a nuova sensoristica negli elettrodomestici" ID n. 12820278 (capofila Whirlpool Europe s.r.l.) e "Optima" ID 12824521 (capofila Agustawestland s.p.a.) e della variazione delle attività e dei costi del progetto "Produzione di bioetanolo di seconda generazione da biomasse linfocellulosiche agricole residue" ID. n. 12771762 (capofila Galletti di Galletti Aurelio & c s.n.c.) 17

Decreto dirigente struttura 9 ottobre 2013 - n. 9046

Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r.n. 5130/2007 - XXI provvedimento 20

Decreto dirigente struttura 10 ottobre 2013 - n. 9073

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - Edizione 2013": accertamento dell'esaurimento delle risorse disponibili per la linea di intervento "Voucher D" e per le linee di intervento "Voucher A" e "Voucher C" (nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Milano, Mantova e Varese) e conseguente chiusura dei termini per la presentazione delle domande su tali linee di intervento 24

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile**Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2013 - n. 8806**

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010, del progetto di gestione produttiva dell'ATEg45, sito in località "Terminone" nel comune di Montichiari (BS) 25

Errata corrige

Consiglio regionale - Deliberazione Consiglio regionale 17 febbraio 2013 - n. X/126 «Mozione concernente il disegno di legge costituzionale per il riordino dei livelli intermedi di governo» e deliberazione Consiglio regionale 17 febbraio 2013 - n. X/128 «Mozione concernente la Carta Sconto Benzina», pubblicate sul BURL n. 40 Serie ordinaria di martedì 1 ottobre 2013

La data delle deliberazioni di Consiglio regionale di cui all'oggetto è da intendersi «**17 settembre 2013**» e non 17 febbraio 2013, come erroneamente pubblicato.

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 7 ottobre 2013 - n. 8923

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Sondrio

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 «Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura», così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 «Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99»;

Visto il d.m. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

Richiamato il d.p.g.r. del 19 luglio 2013, n. 6873 «Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sondrio, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento»;

Dato atto che tutte le organizzazioni, o loro apparentamenti, rappresentate nel Consiglio Camerale, di cui al citato d.p.g.r. 6873/2013, hanno provveduto a trasmettere le designazioni di propria competenza;

Dato atto che il Presidente della Consulta provinciale dei liberi professionisti, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del d.m. 156/2011, ha comunicato il nominativo del rappresentante designato dalla Consulta medesima;

Verificato, come previsto dall'art. 10, comma 2, del d.m. 156/2011, che i designati sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/1993, così come modificata dal decreto legislativo 23/2010;

Verificata la conformità delle designazioni al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna di cui all'art. 3, comma 2, della legge 580/1993 e art. 10, comma 6, del d.m. 156/2011;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dai designati medesimi;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sondrio;

DECRETA

1. di prendere atto delle designazioni inviate da ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento, nonché del nominativo del rappresentante designato dalla Consulta provinciale dei liberi professionisti;

2. di nominare, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sondrio, i signori:

NOMINATIVO	SETTORE	ORGANIZZAZIONE/ APPARENTAMENTO	N° SEGGI
Marsetti Alberto - nato a Sondrio, il 10 giugno 1970	AGRICOLTURA	- Federazione Provinciale Coldiretti Sondrio;	2
Fallini Daniele - nato a Lecco, il 03 ottobre 1956			
Bertolini Emanuele - nato a Morbegno (SO), il 29 marzo 1967	ARTIGIANATO	Apparentamento: - Unione Artigiani della Provincia di Sondrio - Confartigianato Imprese; - Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della provincia di Sondrio;	4
Crupi Stefania - nata a Tirano (SO), il 30 gennaio 1967			
Gadola Bianca Maria - nata a Chiavenna (SO), il 5 agosto 1972			
Gritti Gianni - nato a Sondrio, il 25 febbraio 1961			

NOMINATIVO	SETTORE	ORGANIZZAZIONE/ APPARENTAMENTO	N° SEGGI
Galbusera Cristina - nata a Morbegno (SO), il 30 marzo 1952	INDUSTRIA	Apparentamento: - Unione Artigiani della Provincia di Sondrio - Confartigianato Imprese; - Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Sondrio; - Confindustria Sondrio;	3
Mainetti Paolo - nato a Sondrio, il 8 settembre 1972			
Schena Sergio - nato a Rho (MI), il 3 maggio 1969			
Del Curto Marina - nata a Piuro (SO), il 1 settembre 1951	COMMERCIO	- Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Sondrio;	3
Zulian Barbara - nata a Vimercate (MI), il 24 novembre 1970			
Antonucci Marco - nato a Sondrio, il 29 giugno 1966	COOPERAZIONE	- Confcooperative Unione Provinciale di Sondrio;	1
Tartarini Attilio - nato a La Spezia, il 27 giugno 1961			
Parusio Aurelio - nato a Albosaggia (SO), il 24 dicembre 1958	TURISMO	- Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Sondrio;	2
Masanti Stefano - nato a Milano, il 05 marzo 1970			
Pozzi Agostino - nato a Tirano (SO), il 20 maggio 1971	TRASPORTI E SPEDIZIONI	Apparentamento: - Unione Artigiani della Provincia di Sondrio - Confartigianato Imprese; - Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Sondrio; - Confindustria Sondrio;	1
Semeria Edoardo - nato a Sondrio, il 7 dicembre 1960	CREDITO E ASSICURAZIONI	Apparentamento: - ABI Associazione Bancaria Italiana; - ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici;	1
Credaro Loretta - nata a Sondrio, il 23 settembre 1961	SERVIZI ALLE IMPRESE	Apparentamento: - Unione Artigiani della Provincia di Sondrio - Confartigianato Imprese; - Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Sondrio; - Confindustria Sondrio;	3
Ghisla Piero - nato a Tirano (SO), il 22 luglio 1952			
De Campo Matteo - nato a Tirano (SO), il 24 luglio 1979			
Dolzadelli Mirko - nato a Chiavenna (SO), il 24 maggio 1974	ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	Apparentamento: - CGIL - Camera Territoriale di Sondrio; - CISL - Unione Sindacale territoriale di Sondrio; - UIL - Camera Sindacale di Sondrio;	1
Giunelli Vittorio - nato a Teglio (SO), il 6 febbraio 1955	ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	Apparentamento: - ADICONSUM di Sondrio; - FEDERCONSUMATORI di Sondrio; - ADOC di Sondrio;	1
Moratti Enrico - nato a Villa di Tirano (SO), il 12 marzo 1942	CONSULTA PROVINCIALE DEI LIBERI PROFESSIONISTI DELLA CCIAA DI SONDRIO		

3. di notificare il presente decreto a tutti gli interessati e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Maroni

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 9 ottobre 2013 - n. 9067

Modifica all'avviso per la presentazione di progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari di cui al d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE,
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E VALUTAZIONE

Richiamato il d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto: « Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari»;

Considerato che il citato d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013 approva, tra gli altri, l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del provvedimento, che indica il fabbisogno di personale espresso dagli Uffici Giudiziari coinvolti dall'Avviso;

Visto il d.lgs. n. 155 del 7 settembre 2012 che ha introdotto una nuova organizzazione nazionale dei Tribunali e delle Procure della Repubblica con soppressione e relativi accorpamenti anche in ambiti provinciali diversi, comportando conseguenzialmente una modifica dei carichi di lavoro tra gli Uffici Giudiziari coinvolti nell'Avviso di cui al d.d.u.o. n. 7596/2013;

Preso atto che con nota congiunta del Presidente della Corte d'Appello di Milano e del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello è pervenuta, con protocollo n. E1.2013.0278261 del 1 ottobre 2013, la richiesta di rimodulazione del fabbisogno di personale degli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti coinvolti dall'Avviso, in conseguenza delle rilevanti modifiche intervenute nella geografia giudiziaria regionale a seguito dell'attuazione a decorrere dal 14 settembre 2013, del citato d.lgs. n. 155 del 7 settembre 2012;

Verificato che la rimodulazione richiesta non comporta oneri finanziari aggiuntivi rispetto alle risorse stanziate per l'Avviso di cui al citato d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013, pari a € 3.000.000,00, a valere sul POR FSE 2007/2013 Asse V, Transnazionalità e Interregionalità;

Ritenuto di approvare la richiesta di rimodulazione del fabbisogno di personale espresso dagli Uffici Giudiziari, e pertanto di sostituire l'Allegato 3, approvato con il d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013, con l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo al fabbisogno di personale espresso dagli Uffici Giudiziari coinvolti dall'Avviso;

2. di sostituire sostituire l'Allegato 3, approvato con il d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013, con l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.lavoro.regione.lombardia.it.

Il dirigente della u.o. autorità di gestione, organizzazione,
sistemi informativi e valutazione
Cristina Colombo

Opportunità di work experience presso gli Uffici Giudiziari interessati

Ambiti provinciali	Uffici Giudiziari	Fabbisogno di personale (per aree e totale)				
		Amm.va	Contabile	Civile	Penale	TOTALE
Bergamo	Tribunale di Bergamo	4	0	5	6	15
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Bergamo	2	0	1	7	10
	Totale ambito provinciale					25
Brescia	Tribunale per i Minorenni (Brescia)	2	1	2	2	7
	Tribunale di Sorveglianza (Brescia)	1	0	0	2	3
	Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni (Brescia)	0	0	2	0	2
	Corte d'Appello di Brescia	4	2	6	2	14
	Procura Generale Brescia	2	0	0	0	2
	Tribunale di Brescia	7	4	13	17	41
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Brescia	0	0	1	8	9
Totale ambito provinciale					78	
Cremona-Mantova	Tribunale di Cremona	4	2	6	8	20
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Cremona	3	1	0	7	11
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Mantova	2	0	0	3	5
	Totale ambito provinciale					36
Como	Tribunale di Como	1	1	6	5	13
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Como	2	1	0	5	8
	Totale ambito provinciale					21
Lecco	Tribunale di Lecco	1	1	4	4	10
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Lecco	2	1	0	6	9
	Totale ambito provinciale					19
Lodi	Tribunale di Lodi	2	1	8	5	16
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Lodi	2	2	0	6	10
	Totale ambito provinciale					26
Milano	Corte d'Appello UNEP (Milano)	2	1	3	3	9
	Tribunale per i Minorenni (Milano)	3	0	4	5	12
	Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni (Milano)	1	1	2	5	9
	Corte d'Appello di Milano	13	9	14	20	56
	Tribunale di Milano	12	7	64	51	134
	Tribunale di Sorveglianza Milano	1	0	0	9	10
	Procura Generale Milano	0	1	0	5	6
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Milano	8	0	0	37	45
	Totale ambito provinciale					281
Monza e Brianza	Tribunale di Monza	0	2	7	7	16
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Monza	0	0	0	14	14
	Totale ambito provinciale					30
Pavia	Tribunale di Pavia	3	1	11	7	22
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Pavia	2	2	1	5	10
	Totale ambito provinciale					32
Sondrio	Tribunale di Sondrio	1	1	2	2	6
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Sondrio	2	1	1	2	6
	Totale ambito provinciale					12
Varese	Tribunale di Busto Arsizio	3	0	4	4	11
	Tribunale di Varese	2	2	0	0	4
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Busto Arsizio	2	1	0	9	12
	Procura della Repubblica c/o Tribunale di Varese	1	1	1	7	10
	Sorveglianza Varese	0	0	0	3	3
	Totale ambito provinciale					40
				TOTALE	600	

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

D.d.g. 23 settembre 2013 - n. 8477

Accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.): denominata "Centro Medico Camedì", con sede operativa in Milano, via San Gregorio n. 3, gestita dall'ente "Camedì s.r.l.", con sede legale in Milano, via Felice Casati n. 42, C.F. 05920700969, ed iscrizione nell'apposito registro regionale

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE
FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- la d.g.r. 30 maggio 2012, n. 3541, rettificata dalla d.g.r. 6 giugno 2012 n. 3584 «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata»
- la d.g.r. 25 luglio 2012, n. 3851 «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'Assistenza Domiciliare Integrata»;
- 26 ottobre 2012 n. 4334 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2013»;

Richiamato inoltre il d.d.g. della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale del 3 agosto 2012, n. 7089 ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata»;

Rilevato che l'ente «Camedì s.r.l.» con sede legale in Milano, via Felice Casati n. 42, C.F. 05920700969, ha presentato S.C.I.A. con contestuale richiesta di accreditamento, pervenuta in data 6 settembre 2013, prot. n. G1.2013.11814 per l'unità di offerta di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) «Centro Medico Camedì» con sede operativa in Milano, via San Gregorio n. 3;

Visto che i requisiti di accreditamento per l'erogazione di prestazioni di A.D.I. per *cure palliative*, sono stati attestati con perizia asseverata presentata avanti al tribunale di Monza in data 6 settembre 2013;

Ritenuto di accogliere la richiesta di accreditamento in oggetto, sussistendo tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto pertanto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e la d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013 che dispone l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la X legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, ed alla ASL territorialmente competente;

DECRETA

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la seguente unità di offerta socio sanitaria di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.): «Centro Medico Camedì», con sede operativa in Milano, via San Gregorio n. 3, gestita dall'ente «Camedì s.r.l.», con sede legale in Milano, via Felice Casati n. 42, C.F.: 05920700969, per l'erogazione di prestazioni di A.D.I. per *cure palliative*;

2. di provvedere all'iscrizione dell'unità di offerta oggetto del presente accreditamento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

3. di stabilire che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, ed alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

D.d.g. 23 settembre 2013 - n. 8478

Modifica dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: centro diurno integrato per anziani non autosufficienti: C.D.I. "Primavera" con sede in Brescia, via Lucio Fiorentini n. 19/B, gestito dall'ente "Fondazione Brescia Solidale Onlus" con sede legale nel medesimo indirizzo, C.F. 98133500177, in sostituzione del C.D.I. con sede in Mantova n. 91, sempre in Brescia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE
FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- la d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati (C.D.I.)»;
- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903 «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

- 26 ottobre 2012 n. 4334 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2013»;

Dato atto che l'unità di offerta C.D.I. «Primavere» codice struttura 302030601, con sede in Brescia, via Mantova n. 91, gestito dall'ente «Fondazione Brescia Solidale ONLUS» con sede legale nel medesimo indirizzo, C.F. 98133500177 è accreditato con d.g.r. 14 novembre 2003 n. 15039, per 25 posti;

Vista la S.C.I.A. presentata dall'ente sopra citato del 8 luglio 2013, pervenuta il 9 luglio 2013 prot. G1.2013.0009589 così come rettificata il 6 agosto prot. G1.201310866 per trasferimento del CDI «Primavere» da via Mantova 91 a Via Lucio Fiorentini n. 19/B, sempre a Brescia;

Dato atto che la S.C.I.A. sopra citata è stata positivamente verificata dalla competente commissione di vigilanza della ASL di Brescia con sopralluogo di cui al verbale del 25 luglio 2013, verbale n. 36/CDI/13 allegato al provvedimento sotto indicato;

Visto il provvedimento del 23 agosto 2013 n. 419, adottato dalla ASL di Brescia, pervenuto in data 9 settembre 2013 prot. n. G1.2013.11518, di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento per n. 25 posti, relativo al trasferimento del CDI «Primavere» da via Mantova 91 a via Lucio Fiorentini n. 19/b, sempre a Brescia;

Ritenuto di accogliere la richiesta di accreditamento in oggetto, sussistendo tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e la d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013 che dispone l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la X legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente;

DECRETA

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la seguente unità di offerta socio sanitaria Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti: C.D.I. «Primavere» codice struttura 302030601, con sede in Brescia, via Lucio Fiorentini n. 19/B, gestito dall'ente «Fondazione Brescia Solidale ONLUS» con sede legale nel medesimo indirizzo, C.F. 98133500177, in sostituzione del C.D.I. già accreditato con sede in via Mantova n. 91, sempre in Brescia, sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accreditamento condotta dalla ASL di Brescia e attestata con il provvedimento del 23 agosto 2013 n. 419, relativamente a n. 25 posti;

2. di cancellare, dalla data di approvazione del presente decreto, il C.D.I. di via Mantova n. 91, Brescia, dal Registro Regionale dei C.D.I. accreditati, ed iscrivere contestualmente il C.D.I. della nuova sede di via Lucio Fiorentino n. 19/B, Brescia;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

D.d.g. 23 settembre 2013 - n. 8479

Accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria denominata: "Consultorio familiare di Roncadelle", con sede in Roncadelle (BS), via E. Fermi n. 32 gestito dalla ASL di Brescia, C.F. 03436310175, ed iscrizione nell'apposito registro regionale

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE
FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Visti:

- la l. 29 luglio 1975, n. 405 «Istituzione dei Consultori Familiari»;
- la l.r. 6 settembre 1976, n. 44 «Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia»;
- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- la d.g.r. 11 dicembre 2000, n. 2594 «Determinazioni in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile»;
- la d.g.r. 26 gennaio 2001, n. 3264 «Determinazioni in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile»;
- la d.g.r. 6 aprile 2001, n. 4141 «Definizione ed adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile» così come modificata dalla d.g.r. 19 marzo 2008, n. 6849 «Attività dei Consultori familiari pubblici e privati accreditati-Attuazione della d.g.r. 6453/2008»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- 26 ottobre 2012 n. 4334 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2013»;

Rilevato che il legale rappresentante della ASL di Brescia, ente gestore dell'unità di offerta socio sanitaria denominata «Consultorio Familiare di Roncadelle» con sede in Roncadelle (BS), via E. Fermi n. 32, ha presentato S.C.I.A. con contestuale richiesta di accreditamento, con protocollo ASL n. 98490 del 19 giugno 2013;

Rilevato che la S.C.I.A. sopra citata è stata positivamente verificata dalla commissione di vigilanza della ASL di Vallecamonica - Sebino, a cui spetta la competenza in conformità alla d.g.r. n. 3540/12, con sopralluogo di cui al verbale del 29 luglio 2013, allegato al provvedimento sotto indicato;

Visto il provvedimento del 27 agosto 2013 n. 598 adottato dalla ASL di Vallecamonica - Sebino, pervenuto in data 28 agosto 2013, prot. n. G1.2013.9183, di attestazione del possesso dei

requisiti di accreditamento per l'unità di offerta socio sanitaria in oggetto;

Ritenuto di accogliere la richiesta di accreditamento in oggetto, sussistendo tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Vallecamonica - Sebino deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, nel consultorio oggetto del presente accreditamento, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e la d.g.r.n. 3 del 20 marzo 2013 che dispone l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la X legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione alla ASL di Brescia e alla ASL di Vallecamonica - Sebino;

DECRETA

1. di accreditare, per le motivazioni espresse nelle premesse, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, l'unità di offerta socio sanitaria denominata: «Consultorio Familiare di Roncadelle» con sede in Roncadelle (BS), via E. Fermi n. 32, gestito dalla ASL di Brescia, C.F. 03436310175, sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accreditamento condotta dalla ASL di Vallecamonica - Sebino, e attestata con il provvedimento del 27 agosto 2013 n. 598;

2. di provvedere all'iscrizione del consultorio oggetto del presente accreditamento, nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Vallecamonica - Sebino provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione alla ASL di Brescia e alla ASL di Vallecamonica - Sebino.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

D.d.g. 2 ottobre 2013 - n. 8808

Modifica accreditamento dell'unità di offerta: struttura residenziale assistenza persone dipendenti denominata "Il Frassino", gestita dalla "Comunità Fraternalità Società Cooperativa Sociale Onlus", con sede legale in Ospitaletto (BS) via Trepola n. 195, C.F. 03221920170. Trasferimento sede dell'attività e iscrizione nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE
FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Visti:

- il d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 «Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione stati di tossicodipendenza», così come integrato dalla l. 21 febbraio 2006, n. 49 «Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, recante misure urgenti per garantire la sicurezza e i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero di tossicodipendenti recidivi»;
- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12621 «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze»;

- d.g.r. 10 ottobre 2007, n. 5509 «Determinazioni relative ai servizi accreditati nell'area dipendenze»;

- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;

- 26 ottobre 2012 n. 4334 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2013»;

Dato atto che la Struttura residenziale per assistenza alle persone dipendenti da sostanze lecite e illecite denominata «Il Frassino» con sede in Passirano (BS), via degli Eroi n. 60, codice struttura 302045801, gestita dall'ente «Comunità Fraternalità Società Cooperativa Sociale ONLUS», con sede legale in Ospitaletto (BS) via Trepola n. 195, C.F. 03221920170, è già accreditata con d.g.r. n. 6567 del 13 febbraio 2008 per n. 15 posti residenziali, di cui n. 10 posti di Servizio Pedagogico Riabilitativo e n. 5 posti di Servizio trattamento specialistico per alcool e polidipendenti;

Rilevato che l'ente gestore sopra citato ha presentato S.C.I.A. con contestuale richiesta di modifica dell'accreditamento, per il trasferimento della sede dell'Unità di offerta denominata Il Frassino, da Passirano, via degli eroi n. 60 a Travagliato (BS), via della Tecnica n. 36, unitamente all'ampliamento della capacità ricettiva di n. 9 nuovi posti residenziali (di cui 6 per il Servizio Pedagogico Riabilitativo e 3 per il trattamento specialistico), pervenuta in data 10 giugno 2013 prot. 8025;

Visto il decreto 436 del 29 agosto 2013 adottato dalla ASL di Brescia, pervenuto in data 3 settembre 2013 prot. n. 11614, di attestazione del possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento per n. 15 posti letto di Servizio Pedagogico Riabilitativo e di trattamento specialistico, unitamente all'abilitazione di n. 9 nuovi posti;

Dato atto che con nota prot. 9433, del 4 luglio 2013, non è stata accolta la richiesta di ampliamento della capacità ricettiva, in quanto vige il blocco dell'accreditamento per le unità di offerta relative all'area delle dipendenze, così come prescritto dalla d.g.r. 4334 del 26 ottobre 12;

Ritenuto nel contempo, di accogliere la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto per quanto concerne il trasferimento della sede dell'Unità di offerta denominata Il Frassino, da Passirano, via degli eroi n. 60 a Travagliato (BS), via della Tecnica n. 36, sussistendo tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge, coincidente con la data del 3 ottobre 2013;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente;

DECRETA

1. di modificare l'accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria Struttura Residenziale per Assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite denominata «Il Frassino», codice struttura 302045801, relativamente a n. 15 posti residenziali (di cui n. 10 posti di Servizio Pedagogico Riabilitativo e n. 5 posti di Servizio trattamento specialistico per alcool e polidipendenti) sulla

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

base della verifica del possesso dei requisiti necessari condotta dalla ASL di Brescia ed attestata con provvedimento n. 436/2013, a seguito del trasferimento della sede della Struttura stessa da Passirano (BS) a Travagliato (BS), via della Tecnica n. 36;

2. di provvedere all'iscrizione della modifica dell'accreditamento di cui al precedente punto, nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

3. di dare atto della revoca dell'accreditamento della sede di Passirano (BS) via degli Eroi n. 60, a seguito del trasferimento della Struttura denominata «il Frassino» nella nuova sede;

4. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato e all'ASL territorialmente competente.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

D.d.g. 7 ottobre 2013 - n. 8969
Modifica dell'accreditamento dell'unità di offerta sociosanitaria: struttura di riabilitazione "Fondazione istituto ospedaliero di Sospiro", gestita dall'istituto ospedaliero di Sospiro Onlus, C.F. 80004030195

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE
FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle
- Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 16 dicembre 2004, n. 19883 del «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- 26 ottobre 2012 n. 4334 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2013»;

Considerato che l'unità di offerta socio sanitaria: Struttura di Riabilitazione «Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro», gestita dall'ente Istituto Ospedaliero di Sospiro ONLUS con sede legale in Sospiro (CR), p.za Libertà n. 2, C.F. 80004030195, è già accreditata con d.g.r. n. 2854 del 29 dicembre 2011, come di seguito specificato:

Area specialistica:

- ricovero ordinario: n. 15 posti ,

Area generale e geriatrica:

- ricovero ordinario: n. 20 posti,
- day hospital: n. 3 posti,
- ciclo diurno continuo: n. 20 posti,
- ambulatoriale: n. 12.000 prestazioni riabilitative

Area mantenimento:

- stabilizzazione/reinserimento: n. 2 posti;

Rilevato che l'ente gestore sopra menzionato ha presentato SCIA con contestuale richiesta di modifica dell'accreditamento per la suddetta struttura, a seguito del trasferimento parziale alla sede di Spinadesco (CR), via Roma n. 36, delle seguenti prestazioni:

- Ciclo Diurno Continuo: n. 15 posti, dalla sede di Sospiro (CR) p.za Libertà n. 2 - SCIA 38883 del 17 giugno 2013, pervenuta il 17 giugno 2013, prof. 1396,
- Ambulatorio per minori: n. 10.000 prestazioni riabilitative in età evolutiva, SCIA 38869 del 16 giugno 2013, pervenuta il 17 giugno 2013, prof. 1395 - di cui
 - n. 9.000 dalla sede di Cremona (CR), via Manin n. 6
 - n. 1000 dalla sede di Sospiro (CR), p.za Libertà n. 2

Visti i provvedimenti n. 318 e n. 319 del 2 settembre 2013 adottati dall'ASL di Cremona, che attestano il possesso dei requisiti di accreditamento della sede di Spinadesco (CR), a seguito dei trasferimenti di cui sopra, e pervenuti in data 6 settembre 2013, prof. n. 11779 e n. 11810;

Ritenuto di accogliere la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto, sussistendo tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente, a seguito del parziale trasferimento delle attività riabilitative, senza modifica dei volumi già accreditati, che vengono così rimodulati:

Area specialistica:

- ricovero ordinario: n. 15 posti ubicati in Sospiro - Piazza Libertà n. 2,

Area generale e geriatrica:

- ricovero ordinario: n. 20 posti ubicati in Sospiro - Piazza Libertà n. 2,
- day hospital: n. 3 posti ubicati in Sospiro - Piazza Libertà n. 2,
- ciclo diurno continuo: n. 5 posti ubicati in Sospiro - Piazza Libertà n. 2,
- ciclo diurno continuo: n. 15 posti ubicati in Spinadesco - via Roma n. 36,
- ambulatoriale: n. 10.000 prestazioni riabilitative per utenti in età evolutiva nella sede di Spinadesco - via Roma n. 36,
- ambulatoriale: n. 2.000 prestazioni riabilitative nella sede di Sospiro (CR) Pza Libertà n. 2,

Area mantenimento:

- stabilizzazione/reinserimento: n. 2 posti ubicati Sospiro - Piazza Libertà n. 2;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge, coincidente con la data del 5 ottobre 2013;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente;

DECRETA

1. di modificare l'accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria: Struttura di Riabilitazione «Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro», cod. struttura 304030289, gestita dall'Istituto Ospedaliero di Sospiro ONLUS, con sede legale in Sospiro (CR), p.za Libertà n. 2 C.F. 80004030195, a seguito del parziale trasferimento delle attività riabilitative, sulla base della verifica del possesso dei requisiti necessari condotta dalla ASL di Cremona ed attestata con provvedimenti n. 318 e n. 319 del 2 settembre 2013, senza modifica dei volumi già accreditati, che vengono così rimodulati:

Area specialistica:

- ricovero ordinario: n. 15 posti ubicati in Sospiro - Piazza Libertà n. 2,

Area generale e geriatrica:

- ricovero ordinario: n. 20 posti ubicati in Sospiro - Piazza Libertà n. 2,
- day hospital: n. 3 posti ubicati in Sospiro - Piazza Libertà n. 2,
- ciclo diurno continuo: n. 5 posti ubicati in Sospiro - P.za Libertà n. 2,
- ciclo diurno continuo: n. 15 posti ubicati in Spinadesco - via Roma n. 36,
- ambulatoriale: n. 10.000 prestazioni riabilitative per utenti in età evolutiva nella sede di Spinadesco - via Roma n. 36,
- ambulatoriale: n. 2.000 prestazioni riabilitative nella sede di Sospiro (CR) - p.za Libertà n. 2,

Area mantenimento:

- stabilizzazione/reinserimento: n. 2 posti ubicati Sospiro - Piazza Libertà n. 2;

3. di provvedere all'iscrizione delle modifiche di cui al precedente punto 1 nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

4. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato e all'ASL territorialmente competente.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.u.o. 9 ottobre 2013 - n. 9042

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - 146° elenco - Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15

LA DIRIGENTE DELLA U.O. TURISMO

Vista la legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Viste le domande pervenute per l'iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo della Regione Lombardia;

Ritenuto pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla U.O. Turismo e, previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo n. 18 persone, di cui all'allegato «A» parte integrante del presente provvedimento;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura

DECRETA

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, previsto dalla legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 18 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centoquarantaseiesimo elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

La dirigente
Lucia Silvestri

— • —

146° ELENCO DEI DIRETTORI TECNICI

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	PROVINCIA
1	AMORIN	EVELYN	MANILA (FILIPPINE)	22/10/1963	VIA ARISTOTELE, 52 - 20128 MILANO	MI
2	BARELLA	SABRINA	BOLLATE	27/06/1973	VIA LODI, 1/1 - 20037 PADERNO DUGNANO	MI
3	BRACONCINI	MONICA	ROMA	10/05/1978	VIA SABOTINO, 17 - 25024 LENO	BS
4	CALDERONI	SAMANTHA	BUSTO ARSIZIO	01/11/1970	VIA GUGLIELMO TELL, 21 - 21052 BUSTO ARSIZIO	VA
5	CURSANO	SIMONA	MILANO	09/02/1974	VIA GIUSEPPE SCARAMPELLA, 4 - 25127 BRESCIA	BS
6	GIANA	CLAUDIO GIOVANNI	BUSTO ARSIZIO	11/11/1968	VIA GIACOMO PUCCINI, 23 - 21017 SAMARATE	VA
7	LAZZARONI	JESSICA	GAZZANIGA	01/02/1980	VIA IV NOVEMBRE, 6 - 24022 ALZANO LOMBARDO	BG
8	MORESCO	BARBARA	BORGOSIESA	15/05/1980	VIA MILANO, 3 - 13836 COSSATO	BI
9	MOTTOLA	LILIANA	MILANO	23/05/1961	VIA CAPECELATRO, 38 - 20148 MILANO	MI
10	PAPAGATHONIKOU	LAURA	SUZZARA	11/03/1984	VIA TEBE MIGNONI, 1 - 46029 SUZZARA	MN
11	PICCOLO	CRISTINA	MILANO	29/08/1979	V.LE SUZZANI, 287 - 20162 MILANO	MI
12	POCHINTESTA	ILARIA ANTONIA	MILANO	21/05/1980	VICOLO ISETTA, 7 - 20091 BRESSO	MI
13	RAMBOTTI	RENZO	DESENZANO DEL GARDA	15/03/1972	VIA PRATOMAGGIORE, 284 - 25015 DESENZANO DEL GARDA	BS
14	ROVELLI	GIULIANO	QUARTU SANT'ELENA	23/06/1971	VIA VILLORESI, 113 - 21010 SOMMA LOMBARDO	VA
15	SAMA'	FEDERICA	TREVIGLIO	01/10/1985	VIA PIAVE, 5 - 24040 CASIRATE D'ADDA	BG
16	SCHIAVO	MILENA	CUGGIONO	24/08/1973	VIA VILLORESI, 24 20029 TURBIGO	MI
17	VILLA	MARTA	LECCO	06/08/1977	VIA RUSCOLO, 28 - 23896 SIRTORI	LC
18	VURRO	ANTONIA MARIA	MILANO	20/12/1986	VIA FRATELLI ROSSELLI, 58/A - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 9 ottobre 2013 - n. 9069

Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'azione E "Piani di rilancio aziendale" linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013. 3° provvedimento attuativo decreti n. 151/2013 e n. 7262/2013

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visti:

- i regolamenti CE:
 - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
 - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
 - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
 - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- le decisioni della Commissione Europea:
 - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
 - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività» e successive modifiche;
 - la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

Richiamati:

- la d.g.r. n. VIII/8298/2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la d.g.r. n. IX/4322 del 26 ottobre 2012, recante «Integrazioni alle linee guida di attuazione del POR FESR 2007-2013. Attivazione dell'iniziativa Piani di Rilancio Aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione E - Asse 1 - POR FESR 2007/2013, che introduce nella Linea di Intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» l'azione E «Piani di rilancio aziendale»;
- la d.g.r. n. X/465 del 23 luglio 2013 relativa alle ulteriori determinazioni in ordine all'iniziativa «Piani di Rilancio Aziendale» Linea di intervento 1.2.1. Azione E, Asse 1 POR FESR 2007/2013: integrazioni alla dgr n. 4322/2012;
- il decreto n. 151 del 15 gennaio 2013 «Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'Azione E - Piani di rilancio aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013» relativo all'istituzione di un elenco di fornitori di servizi»;
- il decreto n. 7262 del 31 luglio 2013 «Modifica al decreto n. 151 del 15 gennaio 2013 - Manifestazione di interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione

dell'azione E, Piani di rilancio aziendale, linea di intervento 1.1.2.1. Asse 1 POR FESR 2007 - 2013;

- il decreto n. 4901 del 7 giugno 2013 «Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'Azione E - Piani di rilancio aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013 - 1° provvedimento attuativo del decreto 151/2013;
- il decreto n. 8646 del 27 settembre 2013 «Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'Azione E - Piani di rilancio aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013 - 2° provvedimento attuativo del decreto 151/2013;

Considerato che il punto 6. dell' Allegato A alla Manifestazione d'interesse dispone che:

- l'istruttoria delle candidature, eseguita da Regione Lombardia, venga effettuata sulla base della correttezza e completezza della documentazione inviata;
- l'elenco venga aggiornato e pubblicato nel sito web regionale www.industria.regione.lombardia.it, sulla base delle candidature pervenute con validità fino alla chiusura dell'avviso relativo alla redazione dei piani di rilancio delle piccole e medie imprese lombarde di cui al decreto n. 7263/2013;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria svolta da Regione Lombardia che, a seguito della valutazione di n. 03 domande, ha portato a definire ammissibili n. 02 candidature, come di seguito riportato in tabella:

N.	ID PROGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO E RECAPITI	ESITO VALUTAZIONE
1	38459883	DELOITTE FINANCIAL ADVISORY Srl	Via Tortona, 25 - 20144 Milano Tel. 02.83325111 itufficiogare@deloitte.it	AMMESSO
2	41969622	4WARD CONSULTING Srl	Via Carducci, 32 - 20123 Milano Tel. 02.9090589 msalmaso@4wardconsulting.it	AMMESSO
3	43102539	Ribolla Paolo	//	NON AMMESSO documentazione non conforme requisiti punto 4 manifestazione di cui ai decreti 151 e 7262/2013

Ritenuto di disporre l'inserimento delle nuove candidature nell'elenco istituito con decreto n. 151/2013;

Considerato che la Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di disporre l'inserimento delle nuove candidature nell'elenco di fornitori di servizi istituito con decreto n. 151/2013, così come di seguito indicato in tabella:

N.	ID DOMANDA PROGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO E RECAPITI	ESITO VALUTAZIONE
1	38459883	DELOITTE FINANCIAL ADVISORY Srl	Via Tortona, 25 - 20144 Milano Tel. 02.83325111 itufficiogare@deloitte.it	AMMESSO
2	41969622	4WARD CONSULTING Srl	Via Carducci, 32 - 20123 Milano Tel. 02.9090589 msalmaso@4wardconsulting.it	AMMESSO

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento integralmente nel BURL, nel sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione all'indirizzo, www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

3. di disporre la pubblicazione dell'elenco fornitori di servizi aggiornato, allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante.

4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013, in quanto non prevede concessione o erogazione alcuna a favore dei soggetti ammessi e inseriti nell'elenco fornitori di servizi di cui alla tabella sopra riportata.

Il dirigente
Olivia Postorino

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

ALLEGATO 1

**ELENCO FORNITORI DI SERVIZI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE E "PIANI DI RILANCIO AZIENDALE" LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1. - ASSE 1
POR FESR 2007-2013 - MANIFESTAZIONE INTERESSE DI CUI AI DECRETI 151/2013 E 7262/2013.
> AGGIORNAMENTO 3° PROVVEDIMENTO ATTUATIVO - allegato 1 al decreto n. 9069 del 9 ottobre 2013 <**

N.	ID Progetto	DENOMINAZIONE SOGGETTO/RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO E RECAPITI	ESITO VALUTAZIONE
1	37761225	VITALE-NOVELLO-ZANE & CO (VNZ) Srl	Corso Martiri della Libertà, 3 - 25122 Brescia tel. 030.2943480 mail: info@vnz.it	AMMESSO
2	37624012	ACF Spa	Via Meravigli, 9 - 20123 Milano tel. 02.58370270 mail: amministrazione@acfspa.com	AMMESSO
3	37913752	DVR Capital Financing & Restructuring Srl	Largo Augusto, 7 - 20122 Milano tel. 02.7623261 mail: LV@DVRCAPITAL.IT	AMMESSO
4	37981211	INNEXT Srl	Via San Gregorio, 29 - 20124 Milano tel. 02.61294090 mail: INFO@INNEXT.IT	AMMESSO
5	38276787	CROSS-BORDER Srl	Viale Luigi Majno, 10 - 20129 Milano tel. 02.782138 Mail: crossborder@crossborder.it	AMMESSO
6	38390217	STUDIO DANOVI – Associazione Pprofessionale di A. Danovi, F.lli Fumagalli Romario e Marzuillo	Via San Barnaba, 32 - 20122 Milano tel. 02.546731 mail: fisc.milano@danovigiorgianni.it	AMMESSO
7	38231681	Studio professionale associato GFT & PARTNERS	Via Larga, 23 - 20122 Milano Tel. 02.6249981 mail: amministrazione@studiogft.it	AMMESSO
8	38932045	AUXILIA CONSULTING Srl	Via Camillo Hajech, 34 - 20129 Milano tel. 02.36572158 mail: boseffi@auxiliaconsulting.it	AMMESSO
9	38775172	SERVIZI TECNICI ECONOMICI FINANZIARI PER LE ATTIVITA' INDUSTRIALI (S.T.E.F.I.) Srl	Via Ponte Vezzola - 64100 Teramo TE tel. 0861.287245 - 335.7494474 mail: marco.petrosino@stefisrl.it	AMMESSO
10	40088897	Studio Legale Tributario e Aziendale Paratore Pasquetti & Partners	Via Pasquale Villari, 39 - 50136 Firenze tel. 0554.628805 mail: livio.pasquetti@advisors.it	AMMESSO
11	37900245	PHEDRO IMPRESA Srl	Via G. Marconi, 22 - 24060 Castelli Calepio BG tel. 035.848244 mail: ugo.piccioli@phedroimpresa.it	AMMESSO
12	38897967	LINKER Srl	Via Archimede, 73 - 20129 Milano tel. 02.36692031 mail: fabio bolognini@linker Srl	AMMESSO
13	41969622	4 WARD CONSULTING Srl	Via Carducci, 32 - 20123 Milano Tel. 02.9090589 mail: msalmaso@4wardconsulting.it	AMMESSO
14	38459883	DELOITTE FINANCIAL ADVISORY Srl	Via Tortona, 25 - 20144 Milano Tel. 02.83325111 mail: itufficiogare@deloitte.it	AMMESSO

D.d.s. 9 ottobre 2013 - n. 9039

Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul "Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati" istituito con d.g.r. n. 7025/2008 integrata con d.g.r. 8927/2009: approvazione della variazione del budget dei progetti "Sviluppo di un nuovo sistema di assistenza e controllo in remoto per anziani legati a nuova sensoristica negli elettrodomestici" ID n. 12820278 (capofila Whirlpool Europe s.r.l.) e "Optima" ID 12824521 (capofila Agustawestland s.p.a.) e della variazione delle attività e dei costi del progetto "Produzione di bioetanolo di seconda generazione da biomasse linfo-cellulosiche agricole residue" ID n. 12771762 (capofila Galletti di Galletti Aurelio & c s.n.c.)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Viste:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- la d.g.r. n. 7025 del 9 aprile 2008, che ha istituito il «Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati e azioni conseguenti» identificando Finlombarda s.p.a. quale gestore del Fondo medesimo;
- la d.g.r. n. 8927/2009 che ha integrato e modificato alcuni dispositivi della d.g.r. n. 7025/2008, stabilendo di procedere all'emanazione del «Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia - ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati e azioni conseguenti» e definendo la dotazione finanziaria del bando complessivamente in € 20 milioni;
- la d.g.r. n. 10669 del 2 dicembre 2009 che ha stabilito la dotazione complessiva del bando emanato con decreto n. 3186 del 1 aprile 2009 sottocitato in € 27 milioni;

Richiamati:

- il decreto n. 3186 del 1 aprile 2009 avente per oggetto «Approvazione del bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul «Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati ed azioni conseguenti» istituito con d.g.r. n. 7025/2008, integrata con d.g.r. n. 8927/2009»;
- il decreto n. 14433 del 23 dicembre 2009 con oggetto: «Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul «Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati istituito con d.g.r. n. 7025/2008, integrata con d.g.r. 8927/2009: approvazione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale e della valutazione preliminare di merito» con particolare riferimento all'allegato B1, elenco dei soggetti ammessi alla fase di valutazione finale»;
- il decreto n. 4999 del 13 maggio 2010 con oggetto: «Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul «Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati istituito con d.g.r. n. 7025/2008 integrata con d.g.r. n. 8927/2009: approvazione graduatoria finale iniziative progettuali ammesse e non ammesse: concessione intervento finanziario»;
- il decreto n. 10466 del 10 novembre 2011 con cui è stato rimodulato il piano finanziario del progetto ID 12771762 per cui il costo totale del progetto «produzione di bioetanolo di seconda generazione da biomasse linfo-cellulosiche agricole residue» ID. N. 12771762 (capofila Galletti di Galletti Aurelio & C s.n.c.) è passato da € 2.024.250,00 del Decreto 4999/2010 a € 1.774.250,00 e l'intervento finanziario concesso si è ridotto da € 1.000.000,00 a € 864.848,04;

Considerato che, in sede di verifica della rendicontazione finale di progetto inviata dalla società Whirlpool Europe s.r.l., Finlombarda s.p.a. ha accertato una rimodulazione del budget finanziario ammesso relativamente al progetto ID n. 12820278, che ha comportato una variazione dell'importo dell'intervento finanziario concesso da € 636.000,00 (importo indicato nel decreto 4999 del 13 maggio 2010) ad € 625.504,52, con una variazione del costo totale del progetto da € 1.270.000,00 a € 1.298.753,68;

Richiamate le linee guida pubblicate sul portale regionale il 13 maggio 2011 con le quali sono fornite precisazioni per la gestione delle variazioni dei Programmi di R&S, presentati nell'ambi-

to del bando Fondo espressioni di interesse e ammessi a finanziamento con d.d.s.n. 4999 del 13 maggio 2010 ed è indicata la corretta procedura da seguire per la valutazione e l'approvazione delle richieste di variazione inerenti i progetti di R&S ammessi all'intervento finanziario a valere sul bando di cui al d.d.s. 1 aprile 2009 - n. 3186;

Richiamate in particolare le fattispecie di variazione indicate all'art. 3.1.2 b) delle linee guida sopracitate relativamente alla «variazione compensativa tra voci di costo del singolo partner nel limite di 1/3 (33.3%) del budget totale del partner interessato»;

Vista la nota del 16 settembre 2013, in atti regionali prot. n. R1.2013.0021427 del 20 settembre 2013, con cui Finlombarda, dopo aver attivato, in corso di verifica di rendicontazione finale, la procedura sopra menzionata, formula parere favorevole all'autorizzazione delle variazioni accertate con le seguenti specifiche:

PROGETTO «SVILUPPO DI UN NUOVO SISTEMA DI ASSISTENZA E CONTROLLO IN REMOTO PER ANZIANI LEGATI A NUOVA SENSORISTICA NEGLI ELETTRODOMESTICI»

IMPORTI COSTI TOTALI AMMESSI E APPROVATI CON DECRETO n. 4999/2010 relativi al progetto ID 12820278

BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
WHIRLPOOL EUROPE SRL		152.332,91	106.424,24	
MR&D SPA		117.324,26	81.966,17	
FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI		47.679,26	33.310,04	
POLITECNICO DI MILANO		56.494,52	39.468,73	
TOTALE PROGETTO	1.270.000,00	373.830,82	261.169,18	635.000,00

VARIAZIONI FINANZIARIE ACCERTATE RELATIVAMENTE ALL'IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
WHIRLPOOL EUROPE SRL		152.332,91	106.424,24	
MR&D SPA		117.324,26	81.966,17	
FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI		42.062,83	29.430,86	
POLITECNICO DI MILANO		56.494,52	39.468,73	
TOTALE PROGETTO	1.298.753,68	368.214,52	257.290,00	625.504,52

Dato atto, altresì, che la variazione compensativa tra voci di costo del singolo partner accertata da Finlombarda in sede di verifica di rendicontazione finale e la conseguente rimodulazione del piano finanziario e del contributo e finanziamento concesso, non hanno inciso in modo significativo sul prosieguo delle attività del progetto che si sono concluse positivamente e sulla qualità progettuale del progetto che risulta comunque superiore alla soglia minima finanziabile in base ai criteri definiti nel bando;

Ritenuto pertanto, opportuno ai sensi delle disposizioni contenute nel «Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul «Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati istituito con d.g.r. n. 7025/2008 integrata con d.g.r. 8927/2009», di approvare la rimodulazione del piano finanziario del progetto «sviluppo di un nuovo sistema di assistenza e controllo in remoto per anziani legati a nuova sensoristica negli elettrodomestici» ID n. 12820278 (Capofila Whirlpool Europe s.r.l.);

Considerato che, in sede di verifica della rendicontazione finale di progetto inviata dalla società Agustawestland s.p.a., Finlombarda s.p.a. ha accertato una rimodulazione del budget finanziario ammesso relativamente al progetto ID n. 12824521, che ha comportato una variazione dell'importo dell'intervento finanziario concesso da € 425.887,00 (importo indicato nel decreto 4999 del 13 maggio 2010) ad € 379.251,82, con una variazione del costo totale del progetto da € 1.102.000,00 a € 941.632,00;

Richiamate le linee guida pubblicate sul portale regionale il 13 maggio 2011 con le quali sono fornite precisazioni per la gestione delle variazioni dei Programmi di R&S, presentati nell'ambi-

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

to del bando Fondo espressioni di interesse e ammessi a finanziamento con d.d.s. n. 4999 del 13 maggio 2010 ed è indicata la corretta procedura da seguire per la valutazione e l'approvazione delle richieste di variazione inerenti i progetti di R&S ammessi all'intervento finanziario a valere sul bando di cui al d.d.s. 1 aprile 2009 - n. 3186;

Richiamate in particolare le fattispecie di variazione indicate all'art. 3.1.2 b) delle linee guida sopracitate relativamente alla «variazione compensativa tra voci di costo del singolo partner nel limite di 1/3 (33.3%) del budget totale del partner interessato»;

Vista la nota del 3 settembre 2013, in atti regionali prot. n. R1.2013.0021426 del 20 settembre 2013, con cui Finlombarda, dopo aver attivato, in corso di verifica di rendicontazione finale, la procedura sopra menzionata, formula parere favorevole all'autorizzazione delle variazioni accertate con le seguenti specifiche:

**PROGETTO «OPTIMA»
IMPORTI COSTI TOTALI AMMESSI E APPROVATI CON DECRETO
N. 4999/2010 RELATIVI AL PROGETTO ID 12824521**

BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
Agustawestland		117.059,80	117.059,80	
Ovs Vilella s.r.l.		55.466,35	55.466,35	
Meccanica Merletti s.r.l.		40.417,34	40.417,34	
TOTALE PROGETTO	1.102.000,00	212.943,50	212.943,50	425.887,00

**VARIAZIONI FINANZIARIE ACCERTATE RELATIVAMENTE ALL'IMPORTO
COMPLESSIVO DEL PROGETTO**

BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
Agustawestland		93.742,22	93.742,22	
Ovs Vilella s.r.l.		55.466,35	55.466,35	
Meccanica Merletti s.r.l.		40.417,34	40.417,34	
TOTALE PROGETTO	941.632,00	189.625,91	189.625,91	379.251,82

Dato atto, altresì, che la variazione compensativa tra voci di costo del singolo partner accertata da Finlombarda in sede di verifica di rendicontazione finale e la conseguente rimodulazione del piano finanziario e del contributo e finanziamento concesso, non hanno inciso in modo significativo sul prosieguo delle attività del progetto che si sono concluse positivamente e sulla qualità progettuale del progetto che risulta comunque superiore alla soglia minima finanziabile in base ai criteri definiti nel bando;

Ritenuto pertanto, opportuno ai sensi delle disposizioni contenute nel «Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul «Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati istituito con d.g.r. n. 7025/2008 integrata con d.g.r. 8927/2009», di approvare la rimodulazione del piano finanziario del progetto «OPTIMA» ID 12824521 (Capofila Agustawestland s.p.a.);

Considerato che, a seguito di richiesta di rimodulazione del budget di progetto inviata dalla società Galletti di Galletti Aurelio & C s.n.c., Finlombarda s.p.a. ha accertato che la variazione richiesta relativamente al progetto ID n. 12771762, ha comportato una variazione dell'importo dell'intervento finanziario concesso da € 864.848,04 (importo indicato nel decreto 10466 del 10 novembre 2011) ad € 842.838,43, con una variazione del costo totale del progetto da € 1.774.250,00 a € 1.848.560,42;

Richiamate le linee guida pubblicate sul portale regionale il 13 maggio 2011 con le quali sono fornite precisazioni per la gestione delle variazioni dei Programmi di R&S, presentati nell'ambito del bando Fondo espressioni di interesse e ammessi a finanziamento con d.d.s. n. 4999 del 13 maggio 2010 ed è indicata la corretta procedura da seguire per la valutazione e l'approvazione delle richieste di variazione inerenti i progetti di R&S ammessi all'intervento finanziario a valere sul bando di cui al d.d.s. 1 aprile 2009 - n. 3186;

Richiamate in particolare le fattispecie di variazione indicate all'art. 3.1.2 a) delle linee guida sopracitate relativamente alla «variazione dei costi relativi ai singoli soggetti (fermo restando il mantenimento del costo complessivo del progetto di R&S) derivanti dallo spostamento di attività di progetto da un partner all'altro nel limite di 1/3 (33.3%) dei costi complessivi del programma»;

Vista la nota del 16 settembre 2013, in atti regionali prot. n. R1.2013.0021424 del 20 settembre 2013, con cui Finlombarda, dopo aver attivato, in corso di verifica di rendicontazione finale, la procedura sopra menzionata, formula parere favorevole all'autorizzazione delle variazioni accertate con le seguenti specifiche:

**PROGETTO «PRODUZIONE DI BIOETANOLO DI SECONDA
GENERAZIONE DA BIOMASSE LINFOCELLULOSICHE AGRICOLE
RESIDUE»**

**IMPORTI COSTI TOTALI AMMESSI E APPROVATI CON DECRETO
N. 10466/2011 RELATIVI AL PROGETTO ID. N. 12771762**

BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
Galletti di Galletti Aurelio & C s.n.c.		118.965,34	81.843,37	
Incura s.r.l.		189.732,45	129.065,32	
Simar s.r.l.		135.808,34	93.430,68	
Universita' Di Parma - Dsa		68.732,52	47.279,02	
TOTALE PROGETTO	1.774.250,00	513.229,65	351.618,39	864.848,04

**VARIAZIONI FINANZIARIE ACCERTATE RELATIVAMENTE ALL'IMPORTO
COMPLESSIVO DEL PROGETTO**

BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
GALLETTI DI GALLETTI AURELIO & C SNC		118.965,34	81.843,37	
INCURA SRL		176.924,49	119.863,67	
SIMAR SRL		135.808,34	93.430,68	
UNIVERSITA' DI PARMA - DSA		68.732,52	47.279,02	
TOTALE PROGETTO	1.848.560,42	500.421,69	342.416,74	842.838,43

Dato atto, altresì, che la variazione dei costi relativi ai singoli soggetti accertata da Finlombarda e la conseguente rimodulazione del piano finanziario e del contributo e finanziamento concesso, non incidono in modo significativo sul prosieguo delle attività del progetto e sulla qualità progettuale del progetto che risulta comunque superiore alla soglia minima finanziabile in base ai criteri definiti nel bando;

Ritenuto pertanto, opportuno ai sensi delle disposizioni contenute nel «Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul «Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati istituito con d.g.r. n. 7025/2008 integrata con d.g.r. 8927/2009», di approvare la rimodulazione del piano finanziario del progetto «Produzione di bioetanolo di seconda generazione da biomasse linfocellulosiche agricole residue» ID. n. 12771762 (Capofila Galletti Di Galletti Aurelio & C s.n.c.);

Ritenuto altresì di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it/> sezione aiuti di stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9, paragrafo 2 del reg. 800/2008 e di comunicare l'approvazione della variazione accertata al soggetto beneficiario che ha presentato la rendicontazione dei progetti sopra menzionati;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio e previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi conseguenti;

DECRETA

ai sensi delle disposizioni contenute nel «Bando di invito a presentare progetti innovativi nei settori energia-ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul «Fondo per la promozione delle espressioni di interesse dei privati istituito con d.g.r. n. 7025/2008 integrata con d.g.r. 8927/2009», emanato con decreto n. 3186/2009, di:

1. approvare la variazione del budget, che non prevede oneri finanziari aggiuntivi a carico di Regione Lombardia, rettificando il decreto 4999/2010, del progetto «sviluppo di un nuovo sistema di

assistenza e controllo in remoto per anziani legati a nuova sensoristica negli elettrodomestici» ID n. 12820278 (Capofila Whirlpool Europe s.r.l.) - come riportato nella seguente tabella:

VARIAZIONI FINANZIARIE ACCERTATE RELATIVAMENTE ALL'IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO				
BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
WHIRLPOOL EUROPE SRL		152.332,91	106.424,24	
MR&D SPA		117.324,26	81.966,17	
FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI		42.062,83	29.430,86	
POLITECNICO DI MILANO		56.494,52	39.468,73	
TOTALE PROGETTO	1.298.753,68	368.214,52	257.290,00	625.504,52

2. approvare la rimodulazione del piano finanziario, che non prevede oneri finanziari aggiuntivi a carico di Regione Lombardia, rettificando il Decreto 4999/2010, del progetto «OPTIMA» ID 12824521 (Capofila Agustawestland s.p.a.) - come riportato nella seguente tabella:

VARIAZIONI FINANZIARIE ACCERTATE RELATIVAMENTE ALL'IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO				
BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
Agustawestland		93.742,22	93.742,22	
Ovs Vilella s.r.l.		55.466,35	55.466,35	
Meccanica Merletti s.r.l.		40.417,34	40.417,34	
TOTALE PROGETTO	941.632,00	189.625,91	189.625,91	379.251,82

3. approvare la variazione delle attività e dei costi, che non prevede oneri finanziari aggiuntivi a carico di Regione Lombardia, rettificando il decreto 10466/2011, del progetto «Produzione di bioetanolo di seconda generazione da biomasse linfocellulosiche agricole residue» ID. n. 12771762 (Capofila Galletti Di Galletti Aurelio & C s.n.c.) - come riportato nella seguente tabella:

VARIAZIONI FINANZIARIE ACCERTATE RELATIVAMENTE ALL'IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO				
BENEFICIARIO	COSTO TOTALE PROGETTO	FINANZIAMENTO €	CONTRIBUTO €	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO €
Galletti Di Galletti Aurelio & C s.n.c.		118.965,34	81.843,37	
Incura s.r.l.		176.924,49	119.863,67	
Simar s.r.l.		135.808,34	93.430,68	
Università di Parma - Dsa		68.732,52	47.279,02	
TOTALE PROGETTO	1.848.560,42	500.421,69	342.416,74	842.838,43

4. disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it>, sezione aiuti di stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento CE 800/2008 del 6 agosto 2008;

5. disporre che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore del suddetto Fondo, provveda a dare comunicazione, ai sensi della normativa vigente, del predetto provvedimento al soggetto Beneficiario del progetto di cui al punto 1;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura
ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Carlo Corti

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

D.d.s. 9 ottobre 2013 - n. 9046**Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007 - XXI provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ACCESSO AL CREDITO

Richiamati:

- la l.r. n. 1 del 02 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- il regolamento della Commissione Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la d.g.r. n. 5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento» che istituisce il FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) operante in co-finanziamento con il sistema creditizio privato;
- la lettera di incarico, sottoscritta in data 23 novembre 2007 (RCC 10602 - 5 dicembre 2007) con la quale sono state affidate a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, integrata e prorogata in data 26 marzo 2010 (RCC 13884 - 15 aprile 2010) fino al 31 dicembre 2013;
- la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 «Determinazioni in ordine al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde»;
- il decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011: approvazione del bando FRIM - Linee d'intervento 1 - Sviluppo aziendale, 4 - Crescita dimensionale, 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa» con l'apertura del nuovo bando a sportello in data 3 ottobre 2011 (ore 10.00);
- il decreto n. 1490 del 27 febbraio 2012 «Integrazioni e rettifica al decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 Allegato «A» art. 11 punti 3, 6, 7, 10 e art. 16 punto 1, lettera b. e lettera e.»;

Richiamato l'art. 12 punto 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, in merito alle modalità di istruttoria e alle relative tempistiche;

Viste le seguenti note di Finlombarda s.p.a.:

- del 18 settembre 2013, pervenuta in data 19 settembre 2013 prot. n. R1.2013.0021274;
- del 25 settembre 2013, pervenuta in data 26 settembre 2013 prot. n. R1.2013.0021866;
- del 2 ottobre 2013, pervenuta in data 3 ottobre 2013 prot. n. R1.2013.0022678;

con le quali si comunicano gli esiti istruttori di n. 57 domande, pervenute elettronicamente dal 30 gennaio 2013 al 2 agosto 2013, a valere sulle linee 1, 4, 5 del FRIM (d.g.r. n. 1988/2011), da cui risultano:

- n. 31 domande ammissibili, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 9 domande non ammissibili, come da Allegato B, con le relative motivazioni, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 17 domande in approfondimento istruttorio presso gli Istituti di Credito convenzionati, ai sensi dell'art. 8 del «FRIM - Linee 1, 4, 5 - Regolamento operativo tra Finlombarda s.p.a. ed Istituti di Credito - Intermediari Finanziari» dell'8 settembre 2011, che saranno oggetto di successivo decreto;

Considerato che il fabbisogno per gli interventi di finanziamento a favore di n. 31 domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è pari a complessivi € 9.859.327,85 di cui € 4.929.663,94 quota Fondo regionale, che trova copertura nelle risorse di cui all'art. 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, ed € 4.929.663,91 a carico degli Istituti finanziari convenzionati;

Visto l'Allegato B al decreto del Direttore Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione n. 237 del 18 gennaio 2013 di integrazione della disponibilità finanziaria per l'anno 2013 del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) linee 1, 4, 5 presso Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto pertanto di recepire gli esiti finali delle istruttorie effettuate da Finlombarda s.p.a. per n. 40 domande, come specificato negli allegati di seguito indicati:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 31) - dal 30 gennaio 2013 al 2 agosto 2013 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 9) - dal 30 gennaio 2013 al 2 agosto 2013 - con le relative motivazioni;

Preso atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «de minimis», così come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare, sulla base degli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore delle domande presentate elettronicamente dal 30 gennaio 2013 al 02 agosto 2013, ai sensi dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011, gli elenchi definiti negli allegati sotto indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 31) dal 30 gennaio 2013 al 2 agosto 2013 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 9) dal 30 gennaio 2013 al 2 agosto 2013 - con le relative motivazioni;

2. di concedere, alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'agevolazione complessiva pari ad € 9.859.327,85 di cui € 4.929.663,94 quota Fondo regionale ed € 4.929.663,91 a carico degli Istituti finanziari convenzionati, secondo i corrispettivi in esso specificati;

3. di dare atto che la comunicazione alle imprese e agli Istituti finanziari interessati avverrà secondo le modalità indicate all'art. 14, comma 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, ovvero mediante il sistema di procedura informatica;

4. di trasmettere il presente atto al Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione: www.industria.regione.lombardia.it;

6. di attestare che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 ove applicabili.

Il dirigente
Gabriele Busti

— • —

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE (N. 31) - DAL 30/01/2013 AL 02/08/2013 - IN ORDINE DI PROTOCOLLO ELETTRONICO

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
1	37487354	30/01/2013	CROTTI & TOGNAZZI RETTIFICHE S.R.L.	VIA BOCCACCIO 58/60 MAZZANO BS	VIA BOCCACCIO 58/60 MAZZANO BS	1	104.500,00	100.000,00	50.000,00
2	39197046	24/04/2013	CAVICEL S.P.A.	VIA CADUTI DEL LAVORO 18/A - PIOTTELLO MI	VIA CADUTI DEL LAVORO 18/A - PIOTTELLO MI	1	570.500,00	570.500,00	285.250,00
3	39578130	29/04/2013	PLASTAMP S.R.L.	VIA RIVERA 65 CARATE BRIANZA MB	VIA RIVERA 67 CARATE BRIANZA MB	1	960.000,00	843.840,00	421.920,00
4	39925669	14/05/2013	OROBIANCO S.R.L.	VIA SAN GREGORIO 25 MILANO MI	VIA SAN GREGORIO 25 MILANO MI	1	245.000,00	245.000,00	122.500,00
5	40200679	16/05/2013	CARTOTECNICA VALVERDE S.R.L.	VIA CARLO TERRANOVA 3 REZZATO BS	VIA CARLO TERRANOVA 3 REZZATO BS	1	315.000,00	250.000,00	125.000,00
6	30343869	20/05/2013	TRAFILERIE ALLUMINIO ALEXIA S.P.A.	VIA ANDREA FANTONI 8/10 - BERGAMO BG	VIA AL PIANO GORDONA SO	1	1.305.200,00	1.108.160,00	554.080,00
7	40150065	21/05/2013	MECCANICA FAVALLI ROBERTO & C. S.N.C.	VIA RAGAZZI DEL '99 26 BRESCIA BS	VIA FRATELLI CERVI 123 RONCADELLE BS	1	329.000,00	329.000,00	164.500,00
8	40277584	23/05/2013	OFFICINA MECCANICA BRIGNOLI S.R.L.	VIA GITTI 45/B MARCHENO BS	VIA GITTI 45/B MARCHENO BS	1	333.000,00	316.350,00	158.175,00
9	40253725	27/05/2013	COLOREMA S.R.L.	VIA LAMBRO 16 CANZO CO	VIA LAMBRO 16 CANZO CO	1	143.500,00	140.944,96	70.472,48
10	38904575	28/05/2013	BROGGINI MECCANICA S.R.L.	VIA MONTEGRAPPA 20 SOLBIATE ARNO VA	VIA MONTEGRAPPA 20 SOLBIATE ARNO VA	1	130.000,00	127.606,84	63.803,42
11	40437723	29/05/2013	B & B DI BIANCHETTI MARIO & C. S.N.C.	LOCALITA' PILA S.N.C. TAVERNOLE SUL MELLA BS	LOCALITA' PILA S.N.C. TAVERNOLE SUL MELLA BS	1	290.000,00	283.532,76	141.766,38
12	40089808	30/05/2013	CEDASPE S.P.A.	VIA COLOMBARA 1 S.GIULIANO MILANESE MI	VIA COLOMBARA 1 S.GIULIANO MILANESE MI	1	750.000,00	750.000,00	375.000,00
13	40415802	06/06/2013	PANIFICIO CERUTI S.R.L.	STRADA PROVINCIALE SORDIO-BETTOLA 159 CASALMAIOCCO LO	STRADA PROVINCIALE SORDIO-BETTOLA 159 CASALMAIOCCO LO	1	65.000,00	65.000,00	32.500,00
14	40601846	06/06/2013	SCATOLIFICIO MARVEGGIO S.R.L.	VIA BOCCACCIO 29 MILANO MI	VIA ISOLETTI 960 COLOMBA SO	1	300.000,00	300.000,00	150.000,00
15	39063373	11/06/2013	TECO S.R.L.	VIA S. CATERINA 8 PASSIRANO BS	VIA SANDRO PERTINI SNC PROVAGLIO D ISEO BS	1	200.800,00	180.800,00	90.400,00
16	40603405	11/06/2013	NOVASFER S.R.L.	VIA G. GALILEI 3 CALVAGESE DELLA RIVIERA BS	VIA G. GALILEI 3 CALVAGESE DELLA RIVIERA BS	1	355.000,00	355.000,00	177.500,00

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
17	39059731	11/06/2013	FRIGOTECH S.R.L.	VIA GARIBALDI 154 LUMEZZANE BS	VIA GARIBALDI 154 LUMEZZANE BS	1	276.400,00	248.760,00	124.380,00
18	40706996	13/06/2013	COEL MOTORI S.R.L.	VIA CAMPANIA 40 PIEVE EMANUELE MI	VIA TURATI 12 CODOGNO LO	1	80.000,00	72.000,00	36.000,00
19	40058262	13/06/2013	DROPSA S.P.A.	VIA BESANA ENRICO 5 MILANO MI	VIA BENEDETTO CROCE VIMODRONE MI	1	1.251.000,00	1.250.000,00	625.000,00
20	40735168	14/06/2013	S.D.M. S.R.L.	VIA A. FASOLI 7 BAGNOLO MELLA BS	VIA A. FASOLI 7 BAGNOLO MELLA BS	1	130.000,00	127.603,80	63.801,90
21	40564610	19/06/2013	PAOLO BELTRAMI S.P.A.	VIA IV NOVEMBRE 72 PADERNO PONCHIELLI CR	PIAZZA BELTRAMI 1 PADERNO PONCHIELLI CR	1	184.500,00	175.839,88	87.919,94
22	40739650	20/06/2013	TREVI BY SIR S.R.L.	VIALE LOMBARDIA 8 MILANO MI	VIA GALILEO GALILEI 9 PESSANO CON BORNAGO MI	1	205.000,00	184.500,00	92.250,00
23	40925767	21/06/2013	ERMANNIO BALZI S.R.L.	VIA E. MATTEI 13 MAZZANO BS	VIA E. MATTEI 13 MAZZANO BS	1	120.000,00	117.749,81	58.874,91
24	40951724	24/06/2013	O.L.L. S.R.L. OFFICINA LAVORAZIONE LAMIERE	VIA EMILIO CALDARA 11 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI	VIA EMILIO CALDARA 11 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI	1	150.000,00	127.500,00	63.750,00
25	39003487	24/06/2013	F.LLI PREZZI DI PREZZI REMO & C. S.N.C.	VIA TEZZE 61 CERESARA MN	VIA TEZZE 61 CERESARA MN	1	195.000,00	175.500,00	87.750,00
26	40959790	26/06/2013	DAMINELLI S.R.L.	VIA CABERARDI 39 BREMBILLA BG	VIA CABERARDI 39 BREMBILLA BG	1	280.000,00	252.000,00	126.000,00
27	37318404	27/06/2013	TECNO A.F.E.S. S.R.L.	CASCINA QUARTA II SNC CODOGNO LO	CASCINA QUARTA II SNC CODOGNO LO	1	53.205,39	53.205,39	26.602,70
28	41008621	01/07/2013	RAPID S.P.A.	VIA COMMERCIO 4 CALCINATO BS	VIA COMMERCIO 4 CALCINATO BS	1	520.500,00	513.354,55	256.677,28
29	41055541	03/07/2013	ESSEDUE S.R.L.	VIA MANZONI 38 AROSIO CO	VIA MANZONI 38 AROSIO CO	1	50.000,00	49.079,86	24.539,93
30	40503977	03/07/2013	NORDSINTER S.R.L.	VIA DON UBOLDI 121 CARONNO PERTUSELLA VA	VIA VERGA 16/18 LAINATE MI	1	290.000,00	290.000,00	145.000,00
31	40993568	04/07/2013	ARTESTAMPA S.P.A.	VIA DELL' ANNUNCIATA 21 MILANO MI	VIA PETRARCA 1 LUISAGO CO	1	285.000,00	256.500,00	128.250,00
Totale							€ 10.467.105,39	€ 9.859.327,85	€ 4.929.663,94

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

ALLEGATO B

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE (N. 9) - DAL 30/01/2013 AL 02/08/2013 - IN ORDINE DI PROTOCOLLO ELETTRONICO

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	MOTIVAZIONI
1	38414562	09/04/2013	G.L. S.R.L.	STRADA STATALE 525 KM13 OSIO SOPRA BG	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito
2	38341786	28/05/2013	RECOLOGY S.R.L.	VIA ETTORE PONTI 31 MILANO MI	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito
3	40569981	10/06/2013	VECA S.R.L.	VIA DEL GAVARDELLO 15 MONTICHIARI BS	Mancato rispetto art. 13 punti 3 e 4
4	41092045	02/07/2013	CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	VIA BONFADINA 35 CAZZAGO SAN MARTINO BS	Rinuncia comunicata in data 19/09/2013
5	40097030	09/07/2013	MAGLIETTA IMPIANTI SRL	VIA SACCONI 4 LISSONE MB	Mancato rispetto art. 12 punto 4
6	41343879	16/07/2013	METAL TECHNOLOGY SRL	VIA GALILEO GALILEI 8 VILLA CARCINA BS	Rinuncia comunicata in data 18/09/2013
7	40035176	24/07/2013	COLORS S.A.S. DI SALA SERGIO E C.	VIA GIUSEPPE PARINI 6 ANNONE DI BRIANZA LC	Rinuncia comunicata in data 06/09/2013
8	40796229	24/07/2013	CANZONERI GIORGIO	VIA MARTIRI 19 LUINO VA	Mancato rispetto art. 12 punto 4
9	41984106	02/08/2013	ARMANNI CARRELLI ELEVATORI S.R.L.	VIA SERIO 15 ALBINO BG	Rinuncia comunicata in data 24/09/2013

D.d.s. 10 ottobre 2013 - n. 9073

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - Edizione 2013": accertamento dell'esaurimento delle risorse disponibili per la linea di intervento "Voucher D" e per le linee di intervento "Voucher A" e "Voucher C" (nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Milano, Mantova e Varese) e conseguente chiusura dei termini per la presentazione delle domande su tali linee di intervento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamato il decreto n. 8148 dell'11 settembre 2013, pubblicato sul BURL n. 38 del 17 settembre 2013, con cui è stato approvato il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013», nell'ambito dell'accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, così come successivamente integrato con proprio decreto n. 8485 del 23 settembre 2013;

Considerato che il bando che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle micro, piccole e medie imprese con riferimento a cinque linee di intervento di seguito indicate:

- Voucher A - sviluppo dell'offerta di conoscenza;
- Voucher B - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea;
- Voucher C - capitale umano qualificato in impresa;
- Voucher D - E-security, sicurezza informatica;
- Misura E - sostegno ai processi di brevettazione;

Atteso che:

- le imprese possono presentare domanda in forma esclusivamente telematica presentare la domanda dalle ore 14.30 di martedì 1 ottobre 2013 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 di giovedì 27 febbraio 2013 (per i Voucher A, C, D e la Misura E) e entro le ore 12 di giovedì 29 maggio 2014 per il Voucher B;
- i contributi previsti dal bando sopracitato sono assegnati per i Voucher A e C fino a concorrenza dello stanziamento complessivo di Euro 4.470.000,00, così come ripartito nell'articolo 1.3 del bando per ognuna delle province interessate, per il Voucher B fino a Euro 200.000,00, per il Voucher D fino a Euro 100.000,00 e per la misura E fino a Euro 1.200.000,00;

Accertato che le domande già presentate alla data di apertura del bando hanno esaurito le risorse disponibili per la linea d'intervento Voucher D, pari a Euro 100.000,00, e pertanto non potranno essere presentate ulteriori domande su questo voucher;

Verificato che le domande già presentate per la concessione dei voucher sul bando sopracitato hanno determinato temporaneamente l'esaurimento delle risorse disponibili nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Mantova e Varese esclusivamente per i voucher A e C;

Preso atto che gli specifici avvisi di esaurimento delle risorse sul Voucher A e C sul sito web www.bandimpreselombarde.it per le province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano e Mantova sono stati pubblicati in data 1 ottobre 2013 mentre per le province di Lodi, Monza e Brianza e Varese in data 3 ottobre 2013 e infine per la provincia di Lecco in data 7 ottobre 2013;

Preso atto che specifico avviso di esaurimento delle risorse sul Voucher D è stato pubblicato il giorno 1 ottobre 2013 sul sito web www.bandimpreselombarde.it;

Ritenuto opportuno chiudere i termini per la presentazione delle domande sulla linea d'intervento voucher D;

Tenuto conto che i termini per la presentazione delle domande sulle altre linee di intervento rimangono aperti;

Accertato, inoltre, che nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Mantova e Varese le risorse per i voucher A e C sono esaurite e pertanto potranno essere presentate domande esclusivamente per:

- il Voucher A e C (esclusivamente nelle Province di Pavia, e Sondrio);
- il Voucher B;
- la misura E;

Dato atto che il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013» prevede le seguenti coperture finanziarie (pari complessivamente a 5.970.000,00 €) da parte degli Enti coinvolti:

- € 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia (DG Attività Produttive, Ricerca e innovazione tecnologica) così ripartiti;
- € 200.000,00 riservati al voucher B, € 100.000,00 riservati al voucher D ed € 1.200.000,00 riservati alla misura E non ripartiti a livello provinciale;
- € 1.500.000,00 riservati alle misure A e C ripartiti a livello provinciale;
- € 2.970.000,00 a carico delle Camere di Commercio Lombarde ripartiti per provincia e riservati alle misure A e C;

Atteso che, come indicato all'art. 1.3 «Dotazione Finanziaria» del bando, Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde si riservano la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e gli adempimenti conseguenti;

DECRETA

1. di accertare l'esaurimento delle risorse disponibili per la linea d'intervento Voucher D del bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013», di cui al decreto n. 8148 dell'11 settembre 2013, pubblicato sul BURL n. 38 del 17 settembre 2013 e s.m.i., e di chiudere, quindi, i termini per la presentazione delle domande sulla linea d'intervento relativa a tale Voucher;

2. di accertare l'esaurimento delle risorse disponibili nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Lecco, Mantova, Milano, Monza e Brianza e Varese per i voucher A e C e di prendere atto della chiusura dei termini per la presentazione delle domande per tali Voucher nelle Province sopra indicate;

3. di dare atto che i termini per la presentazione delle domande sulle altre linee di intervento (Voucher B e Misura E) e per Province di Pavia, e Sondrio (Voucher A e C) rimangono aperti;

4. di dare atto che contestualmente all'approvazione dei decreti di concessione saranno pubblicati i relativi provvedimenti sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURL;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il dirigente della struttura ricerca,
innovazione e trasferimento tecnologico
Carlo Corti

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 2 ottobre 2013 - n. 8806

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010, del progetto di gestione produttiva dell'ATEg45, sito in località "Terminone" nel comune di Montichiari (BS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CAVE E MINIERE

Visti:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2011/92/UE del 13 dicembre 2011, concernente la Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 «Norme in materia ambientale», e in particolare l'articolo 20, relativo alle procedure per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di determinati progetti;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3667 del 28 novembre 2006 «Determinazioni in merito all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di valutazione dell'impatto ambientale nell'ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all'attività estrattiva di cava», e in particolare il punto 1.1.a), che assoggetta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di VIA i progetti di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di cui all'articolo 11 della l.r. 14/98, nonché le relative modifiche ed eventuali riesami;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8210 del 13 ottobre 2008 «Modifica ed integrazione della d.g.r. n. 3667/2006 «Determinazioni in merito all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di valutazione dell'impatto ambientale nell'ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all'attività estrattiva di cava»», e in particolare il punto 2), che, integrando la disciplina determinata con la citata d.g.r. n. 3667/2006, ha disposto che la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, così come modificato dal d.lgs. 4/2008, sui progetti individuati al punto 8, lettera i), dell'allegato IV al decreto sopracitato, sia espletata secondo i criteri enunciati nell'allegato III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97/11/CE, così come sostituiti dall'allegato III alla Direttiva 2011/92/UE, e nell'allegato V al citato d.lgs. n. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/10964 del 30 dicembre 2009 avente per oggetto: «Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva di cava, relativamente alle procedure di assoggettabilità a VIA di cave e forbiere, all'autorizzazione dell'esercizio di cave per opere pubbliche e al funzionamento del Comitato tecnico consultivo per le attività estrattive»;
- la legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava»;

Preso atto che:

- in data 23 gennaio 2012, prot. reg. n. 1622, è stata presentata, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010, dalle ditte Sole Immomec s.p.a. e Bicelli Scavi S.r.l. (di seguito «i proponenti»), entrambe con sede legale a Montichiari (BS), la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale del progetto di gestione produttiva dell'ATEg45;
- ai sensi del comma 2 dell'articolo 20 del citato d.lgs. 152/2006, i proponenti hanno dato sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto sul BURL n. 4 - Serie avvisi e concorsi - del 25 gennaio 2012;
- i proponenti hanno provveduto, in data 30 settembre 2013, al versamento di Euro 500,00, per gli oneri istruttori secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 6, lettera b, della l.r. 5/10;
- con nota del 6 febbraio 2012, prot. reg. n. 2740, con la U.O. Tutela Ambientale ha comunicato, ai sensi della legge 241/90, l'avvio del procedimento ai proponenti, alla Provincia di Brescia, al Comune di Montichiari e alla ditta Baratti Calcestruzzi s.r.l., in quanto titolare della dispo-

nibilità di alcune aree inserite all'interno dell'Ambito in argomento;

- l'istanza in questione rientra nei casi previsti al citato punto 1.1.a) della d.g.r. n. 3667/2006;

Visti:

- il complesso della documentazione depositata dai proponenti, costituita dallo Studio preliminare ambientale, dalla Relazione tecnica, dalla Relazione geologica e idrogeologica dei suoli interessati e relativi allegati, atta a fornire le informazioni necessarie a valutare i possibili impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto in esame;
- la propria nota del 12 aprile 2012, prot. reg. n. 7505, con la quale l'U.O. Tutela Ambientale ha chiesto ai proponenti la presentazione di documentazione integrativa, necessaria al completamento dell'istruttoria, sospendendo nel contempo i termini per la conclusione del procedimento, in attesa della necessaria documentazione;

Preso atto che la suddetta documentazione integrativa è pervenuta con le note prot. reg. n. 17576 del 30 maggio 2013, prot. reg. n. 25098 del 12 luglio 2013 e prot. reg. n. 34122 del 17 settembre 2013;

Dato atto che il progetto in argomento, pur essendo stato sottoscritto unicamente dai proponenti, prende in considerazione anche l'attività, nonché gli impatti ambientali ad essa connessi, della citata ditta Baratti Calcestruzzi, operante nel medesimo Ambito;

Considerato che dall'analisi della documentazione presentata sono emerse le seguenti considerazioni:

- in merito alle caratteristiche del progetto, lo stesso riguarda il proseguimento dell'attività estrattiva nell'ATEg45, individuato dal Piano cave della Provincia di Brescia - Settore merceologico Sabbia e ghiaia, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 25 novembre 2004, n. 1114, attualmente vigente;
- in merito alla dimensione del progetto, l'Ambito Territoriale Estrattivo in questione si sviluppa su un'area complessiva pari a circa 28 ha, così ripartita:
 - 59.598 mq: area di estrazione;
 - 44.833 mq: area impianti;
 - 6.200 mq: area di stoccaggio e lavorazione del materiale inerte;
 - 1.350 mq: area produzione calcestruzzi e conglomerati bituminosi
 - 3.240 mq area stoccaggio e lavorazione materiale da demolizioni;
 - 8.000 mq: viabilità
 - 2.259 mq: area per servizi;
 - 11.100 mq: sito inquinato denominato «ex Bicelli», oggetto di procedure di bonifica;
 - 143.400 mq: area oggetto di recupero ambientale già realizzato.
- Il progetto prevede l'estrazione, nel periodo di validità del Piano cave, di 547.307 mc di sabbia e ghiaia, in conformità alle previsioni del Piano stesso. È inoltre prevista la produzione di 19.703 mc di terreno di coltivo, accantonato in apposita area e interamente riutilizzato, in situ, per gli interventi di recupero ambientale. Le caratteristiche geometriche dell'area di cava e le distanze di rispetto sono:
 - Area in falda
 - ♦ profondità massima: 21 m dal p.c.
 - ♦ geometria scarpata:
 - gradone superiore (parzialmente sommerso): altezza 5,5 m, pendenza 15°
 - gradone inferiore (sommerso): altezza 15 m, pendenza 27°
 - Area in asciutta
 - ♦ profondità massima: 8 m dal p.c.
 - ♦ geometria scarpata (gradone unico): altezza 8 m, pendenza 45°
 - Distanze di rispetto
 - ♦ 10 m da strada vicinale di Ghedi;
 - ♦ 10 m da area oggetto di procedimento di bonifica;

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

- 20 m da traliccio Enel;
 - 10 m dal confine orientale;
 - 75 m dal tracciato dell'asse ferroviario in progetto previsto dal PTR A dell'Aeroporto di Montichiari;
 - 10 m da area oggetto di procedimento di bonifica;
 - 75 m dal tracciato dell'asse ferroviario in progetto previsto dal PTR A dell'Aeroporto di Montichiari;
- in merito alla valutazione degli impatti cumulativi con altri progetti, sono stati considerati progetti assimilabili a quello in esame e progetti o piani di altra natura sottoposti alle procedure di VIA, ubicati a una distanza massima di 1 km dall'ATEg45: in tale raggio non sono presenti altre attività estrattive. All'interno del perimetro dell'Ambito, tuttavia, sono presenti:
- un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi finalizzato alla produzione di aggregati riciclati da utilizzare in sostituzione dell'inerte naturale;
 - un impianto per la produzione di calcestruzzo.

Inoltre è presente un'area individuata come sito inquinato, denominata area «ex Bicelli» e situata nella porzione sudorientale dell'Ambito.

I potenziali effetti cumulativi principali sono riferibili agli impatti sulle acque sotterranee, data la presenza del sito «ex Bicelli», che determina la necessità che il progetto si coordini, sia in termini di modalità attuative e operative, sia in termini di monitoraggio degli effetti, con le previsioni di bonifica della citata area;

- in merito all'utilizzo di risorse naturali, il progetto prevede, oltre al consumo di inerti naturali da cava, che costituisce l'oggetto stesso dell'intervento, il consumo di energia elettrica utilizzata per scopi industriali;
- in merito alla produzione di rifiuti, la documentazione agli atti indica che lo scarto derivante dall'estrazione sarà interamente riutilizzato in loco per le operazioni di recupero ambientale;
- in merito all'inquinamento e ai disturbi ambientali, con riferimento alle diverse matrici ambientali, si rileva quanto segue:
 - **atmosfera:** in base alla delibera di Giunta regionale del 30 novembre 2011, n. 2605, il comune di Montichiari è classificato in «Zona B - Pianura», caratterizzata da concentrazioni elevate di PM_{10} , con maggiore componente secondaria, alta densità di emissione di PM_{10} e NO_x , situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti e densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento. Le principali fonti di inquinamento sono costituite dalle attività di estrazione, lavorazione e movimentazione del materiale. I limiti relativi alle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di produzione di bitume e di trattamento rifiuti sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia. Le misure di mitigazione dell'impatto sull'atmosfera previste dal progetto sono costituite dalla periodica umidificazione del fronte estrattivo e delle piste di accesso. Il progetto presentato prevede il monitoraggio qualitativo della qualità dell'aria, con frequenza annuale, di PTS , PM_{10} , NO_x , SO_2 ;
 - **acqua:** nell'area in esame sono presenti due corsi d'acqua, il torrente Garza, che scorre a circa 1,4 km a ovest dell'ATE, e il fiume Chiese, che scorre a circa 3 km a est. Data la distanza tra l'Ambito e i suddetti corsi d'acqua, si può ritenere che l'attività in progetto non interferirà con gli stessi. È prevista la realizzazione di fossi di guardia, per l'intercettazione delle acque meteoriche provenienti dalle aree esterne a quelle di cava. Inoltre, le aree di stoccaggio dei rifiuti derivanti dalla fresatura del manto stradale e dalle demolizioni edilizie (attività non direttamente connesse con l'attività estrattiva) hanno pendenza tale da recapitare le acque meteoriche in apposite vasche di raccolta di prima e seconda pioggia;
 - **rumore:** il Comune di Montichiari ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica con d.c.c. n. 13 del 2 marzo 2007, in base al quale l'area in cui è ubicato l'ATE appartiene alla classe IV «Aree di intensa attività umana». Le aree al confine dell'Ambito ricadono nella medesima classe e in classe III «Aree di tipo misto». Non si rileva la presenza di recettori sensibili nei

pressi dell'Ambito in esame: i principali recettori del rumore generato dall'attività sono costituiti da cascate sparse, situate a distanza minima pari a circa 250 m dall'Ambito. La principale sorgente di rumore è costituita dall'attività di lavorazione primaria e secondaria; altre sorgenti rilevanti sono le attività di scavo, in particolare a secco, e il trasporto del materiale estratto. Non sono previste particolari misure per la mitigazione dell'impatto acustico, eccetto la formazione di barriere costituite dal terreno vegetale accantonato. Si segnala che non è mai stata effettuata una campagna di misura dell'impatto acustico: il progetto presentato, tuttavia, prevede il monitoraggio dell'impatto acustico, che sarà realizzato sulla base di un piano di monitoraggio da realizzare entro 3 mesi dall'avvio dell'attività estrattiva;

- **suolo e sottosuolo:** lo scavo avverrà in parte in falda (nell'area centrale e orientale dell'ATE), fino a circa 21 m dal piano campagna, in parte a secco, fino a una profondità massima di 8 m dal p.c. L'area, data la conformazione del suolo, è contraddistinta da un elevato grado di conducibilità idraulica. I dati idrogeologici indicano la presenza di una falda situata a profondità pari a 11 m dal p.c., con andamento N/NO-S/SE e gradiente 0,15%. L'escursione massima registrata è pari a 4 m. Sono previsti indagini per il monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee: in particolare sarà utilizzata la rete di piezometri esistenti, costituita da 3 piezometri, tutti situati all'interno del perimetro dell'ATEg45, nella porzione orientale. Saranno inoltre realizzati 2 piezometri, di cui uno posizionato all'interno dell'ATE, nella zona nordorientale, e uno situato lungo il confine sudoccidentale dell'Ambito. È prevista sia l'analisi quantitativa, con cadenza mensile, sia quella qualitativa, con frequenza di analisi semestrale. I possibili impatti sono rappresentati da accidentali sversamenti di sostanze pericolose, quali oli e carburanti utilizzati per le operazioni di movimentazione del materiale inerte. È presente, infatti, un serbatoio per lo stoccaggio di carburante, situato nella porzione settentrionale dell'ATE, interrato e della capacità di 30.000 l, quattro serbatoi per lo stoccaggio di bitume e un serbatoio per lo stoccaggio di emulsione bituminosa, collocati su superficie cementata e chiusa. Per tali serbatoi sono previste misure di intervento in caso di sversamento accidentale. È presente un pozzo a uso igienico sanitario, situato a nord dell'Ambito e confinante con lo stesso. Il limite dell'area di salvaguardia di tale pozzo ricade all'interno dell'ATE. Si segnala che:
 - l'area è interessata dalla presenza di un sito contaminato, denominato «ex Bicelli», situato tra le aree che, in base al progetto presentato, saranno oggetto di escavazione sia in falda, sia in asciutto. Per tale sito, la cui contaminazione è derivata dalla presenza di una discarica incontrollata, è stato approvato, con d.g.c. n. 110/2005, un progetto di messa in sicurezza permanente tramite «capping». Il progetto risulta, a oggi, in fase di revisione. Come previsto dalle prescrizioni contenute nella scheda tecnica del Piano cave di Brescia relativa all'ATEg45, l'approvazione del progetto di gestione produttiva dell'Ambito è subordinato alla «previsione di adeguate soluzioni che prevedano la previa bonifica integrale dell'area interessata dalla discarica denominata «ex Bicelli», ovvero la messa in sicurezza della stessa area: in questo secondo caso dovranno valutarsi e attuarsi tutte le misure atte a garantire la salvaguardia della falda e un corretto recupero ambientale coordinato»;
 - in base al PTUA della Lombardia, approvato con d.g.r. 2244/2006, il territorio di Montichiari rientra nel settore di Ghedi del bacino idrogeologico di pianura «Oglio-Mincio» ed è classificato, dal punto di vista quantitativo, in classe A, caratterizzata da impatto antropico nullo o trascurabile con condizioni di equilibrio idrogeologico, dal punto di vista qualitativo in parte in classe 2 (impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche) e in parte in classe 3 (impatto antropico significativo e con caratteristiche idrochimiche generalmente buone, ma con alcuni segnali di compromissione);
 - l'area è individuata tra le «zone vulnerabili da nitrati di provenienza agrozootecnica»;

- il sito è inserito in una macroarea di riserva idrogeologica compresa nei bacini idrogeologici di pianura;
 - **paesaggio**: la zona in cui è ubicato l'Ambito è inserita, secondo il PTR della Regione Lombardia, nell'ambito geografico di paesaggio del bresciano, e appartiene all'unità tipologica di paesaggio della fascia della bassa pianura, in particolare caratterizzata dai paesaggi delle colture foraggere. Gli ambiti di criticità paesaggistica che caratterizzano l'area in questione sono dati dal fiume Chiese e dalle Morene del Garda. Dal punto di vista morfologico, l'area si presenta pianeggiante: gli unici elementi di variabilità sono costituiti dai terrazzi morfologici fluviali. Al fine di mitigare l'impatto del progetto sul paesaggio, saranno realizzati, come anche prescritto dal Piano cave, due filari arboreo-arbustivi, lungo il perimetro occidentale e meridionale dell'Ambito;
 - **flora e fauna**: l'ATE non risulta interessato da siti inclusi nella rete natura 2000 (SIC o ZPS), né da elementi individuati dalla Rete Ecologica Regionale. Sia dal punto di vista floristico, sia dal punto di vista faunistico, data la forte presenza di aree densamente urbanizzate, la zona in esame non risulta particolarmente ricca. La vegetazione caratterizzante l'area è prevalentemente di tipo agricolo, con presenza relativamente abbondante di colture di mais. Gli incolti sono caratterizzati dalla presenza di formazioni erbacee di non particolare pregio. Un elemento vegetazionale caratteristico è costituito dai filari arborei (robinie, platani, gelsi bianchi, ailanto, pioppi e, nelle zone umide, canneti) e arbustivi (sambuco nero, nocciolo, salice arbustivo, sanguinello, biancospino, rovo, edera e vitalba), oltre a specie erbacee, presenti lungo i numerosi canali irrigui. Per quanto riguarda la fauna, le specie più presenti appartengono alle classi degli anfibi, dei rettili e degli uccelli. Sono inoltre presenti roditori e, in misura minore, carnivori;
 - **mobilità**: la principale arteria di comunicazione utilizzata dai mezzi di cava è la SP BS 37, confinante, a ovest, con l'Ambito, con accesso diretto dall'area estrattiva. Non sono state fornite informazioni in merito alle direzioni prevalenti del traffico derivante dall'attività. La stima dell'impatto sul traffico, effettuata considerando la produzione annuale, il volume potenziale trasportabile da un camion e i giorni lavorativi, porta a prevedere in media circa 54 camion/giorno, per un totale di 108 passaggi giornalieri (considerando il transito in entrata e in uscita);
 - **salute**: gli interventi estrattivi non comportano particolari problemi sulla salute, vista l'assenza di utilizzo di sostanze pericolose o tossiche nei processi produttivi e di silice e asbesto nel materiale estratto. Potenziali effetti possono invece derivare dai prodotti utilizzati per la produzione di conglomerati bituminosi;
- in merito al **rischio di incidenti**, si rileva che la probabilità di incidenti durante l'attività di cava sarà minimizzata attraverso l'adozione delle procedure di sicurezza previste dalle vigenti normative e dal Documento di Salute e Sicurezza, da presentare ai sensi del d.lgs. 624/96 e s.m.i. Relativamente alla stabilità dei fronti di cava durante i lavori di coltivazione, la documentazione presentata indica la stabilità dell'opera. Si segnala che non sono stati presentati i dati e le valutazioni conformi a quanto previsto dalla d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8749 «*Indirizzi e disposizioni tecniche per la conduzione di analisi sulla stabilità e per la progettazione di fronti di scavo in attività estrattive a cielo aperto, di scavi minerari in sotterraneo e di materiali di mucchio*». Per quanto concerne i rischi di incidenti di carattere ambientale, il principale deriva dai potenziali sversamenti di carburante o altre sostanze potenzialmente nocive per il suolo e le acque sotterranee;
 - in merito alla **localizzazione**, è necessario premettere che l'ubicazione dell'Ambito è stata già valutata e decisa in sede di approvazione del Piano cave provinciale da parte del Consiglio regionale. Per tale motivo non è possibile prevedere localizzazioni alternative a quella proposta. Il perimetro dell'ATE, è situato nella porzione occidentale del territorio comunale di Montichiari, a circa 1,4 km dal confine con il comune di Ghedi, e ricade nell'area dell'alta pianura centro-orientale, a nord della linea delle risorgive. Il centro abitato più vicino sono le frazioni Montichiari Rò e S. Bernardino, del comune di Montichiari, a circa 850 m a est dell'ATE. L'Ambito è interamente ricompreso nel «*Perimetro di salvaguardia - Ambito A*», previsto dal Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) dell'Aeroporto di Montichiari, approvato con d.c.r. n. 298 del 6 dicembre 2011. In particolare, l'area in questione è compresa all'interno dell'ambito territoriale «*T3 - di sviluppo locale*» e fa parte del «*sub-ambito T3-5*»;
 - in merito all'**utilizzo attuale del territorio**, l'area risulta attualmente utilizzata per l'attività estrattiva ed è caratterizzata anche da un elevato sviluppo antropico. In base alle previsioni del PTR, l'area oggetto dell'intervento è inserita nel contesto della bassa pianura bresciana, caratterizzata da colture foraggere. Il PTCP della Provincia di Brescia inserisce l'area in questione all'interno del citato PTRA dell'Aeroporto di Montichiari, unico Progetto Strategico di interesse regionale individuato dallo stesso PTCP. Infine, in base al PRG del Comune di Montichiari, l'area compresa nell'intorno dell'ATE è classificata come «*agricola*», «*agricola di salvaguardia*» e «*zona aeroportuale*». La carta dell'uso del suolo del PTCP della Provincia di Brescia classifica l'area interessata e quelle limitrofe tra le «*aree sterili*». Al termine della coltivazione il Piano cave prevede una destinazione ad uso naturalistico e/o ricreativo e a verde pubblico attrezzato. A tal proposito, il progetto presentato prevede il recupero ambientale dell'area, in conformità alle previsioni di Piano cave, in tre fasi successive:
 - prima fase: formazione di barriere vegetali arboree e arbustive, lungo il confine occidentale e meridionale dell'ATE, con funzione di mitigazione dell'impatto visivo lungo le reti viarie limitrofe;
 - seconda fase: profilatura delle scarpate in asciutta, la cui pendenza sarà portata da 45° a 35°, utilizzando i limi derivanti dalle operazioni di lavaggio del materiale estratto, miscelati con il terreno vegetale;
 - terza fase: riporto sul fondo cava di terreno vegetale, per uno spessore pari a circa 0,5 m, successivo inerbimento del fondo cava (per le aree in cui è previsto lo scavo a secco) e delle scarpate e riempimento a piano campagna delle aree in corrispondenza della fascia di rispetto del tracciato ferroviario previsto dal citato PTRA dell'Aeroporto di Montichiari.
Le operazioni necessarie al recupero ambientale inizieranno già in fase di coltivazione;
 - in merito alle **caratteristiche delle risorse naturali**, l'area oggetto dell'intervento, dal punto di vista geologico, è caratterizzata dalla presenza di formazioni alluvionali fluvio-glaciali, da molto grossolane a ghiaiose;
 - in merito alla **capacità di carico**, nel caso preso in esame, non risulta la presenza di elementi che rivestono importanza tra quelli indicati nell'Allegato V al d.lgs. 4/08;
 - in merito alla **portata dell'impatto**, si rileva che, nel raggio di 1 km dal sito in esame, risiedono meno di 1.000 abitanti;
 - il progetto non comporta prevedibili **impatti di natura transfrontaliera**;
 - in merito alla **grandezza e complessità dell'impatto**, questo può essere considerato di due tipi:
 - l'impatto derivante dall'attività di cava e di lavorazione degli inerti, che può essere considerata alla stregua di una sorgente puntiforme, per la quale è cautelativamente ipotizzabile un'area di ricaduta di dimensioni pari a circa 1 km dal perimetro dell'ATE;
 - l'impatto derivante dalla movimentazione del materiale inerte dal sito di escavazione all'esterno, sorgente di tipo lineare con estensione ipotizzabile pari a circa 6 km dall'area in esame (fino allo svincolo con l'A4);
 - in merito alla **probabilità dell'impatto**, si rileva che gli impatti più probabili sono quelli sull'ambiente idrico sotterraneo, poi quelli sul traffico, sul paesaggio e quelli derivanti dal consumo di suolo, mentre risultano di probabilità inferiore quelli su atmosfera, rumore, flora e fauna, e quelli derivanti dalla produzione rifiuti e dal consumo di risorse naturali, a esclusione di eventi accidentali non prevedibili;
 - in merito alla **durata, frequenza e reversibilità dell'impatto**, i potenziali impatti derivanti dal progetto in esame avranno durata pari a quella prevista per l'attività estrattiva, fino a ultimazione del recupero ambientale, verosimilmente coincidente con il termine di vigenza del Piano cave (2015);

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 14 ottobre 2013

- in merito alla frequenza, l'attività estrattiva sarà svolta per circa 220 giorni all'anno e 8 ore al giorno;

Considerato, in particolare, che dall'analisi della documentazione presentata sono emerse una serie di criticità ambientali connesse all'intervento, date in particolare:

- dalla presenza nel perimetro dell'ATE del sito inquinato denominato «*ex Bicelli*», su cui non risulta ancora avvenuta la bonifica o la messa in sicurezza permanente;
- dalla presenza di altri impianti, quali un impianto per la produzione di calcestruzzi, un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi finalizzato alla produzione di aggregati riciclati e un impianto per la produzione di conglomerati bituminosi;
- dall'ubicazione dell'ATE, che:
 - in base al Piano di tutela e Uso delle Acque (PTUA) della Lombardia, è inserito nel settore di Ghedi del bacino idrogeologico di pianura «*Oglio-Mincio*», classificato dal punto di vista quantitativo in classe A e dal punto di vista qualitativo in parte in classe 2 e in parte in classe 3;
 - è inserito, ai sensi del citato PTUA, tra le «*zone vulnerabili da nitrati di provenienza agrozootecnica*», nonché in una macroarea di riserva idrogeologica compresa nei bacini idrogeologici di pianura;

Dato atto che è stato richiesto ai Dipartimenti di ARPA Lombardia e dell'ASL territorialmente competenti, con nota prot. reg. n. 28595 del 5 agosto 2013, un apporto specialistico volto all'espressione di un parere tecnico relativo, in particolare, alle misure di prevenzione necessarie a garantire la tutela delle acque di falda, da adottare nel corso dell'attività estrattiva, con riferimento alle problematiche ambientali sopra evidenziate e che ARPA e ASL hanno provveduto a trasmettere i propri pareri con note, rispettivamente, prot. reg. n. 35553 del 24 settembre 2013 e prot. reg. n. 36427 del 30 settembre 2013;

Dato atto, inoltre, che il citato parere di ARPA indica che:

- le misure atte a garantire la tutela delle acque di falda previste dal progetto presentato, che si limitano a prevedere una «*adeguata distanza di sicurezza dalla ex-discarica, in attesa dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente*», non sono sufficienti;
- qualora fosse mantenuta l'attuale previsione di messa in sicurezza del sito tramite «*capping*» (escludendo, pertanto, la rimozione di rifiuti), è necessaria una verifica preventiva dei potenziali effetti dell'escavazione sulla stabilità del corpo di discarica messo in sicurezza;
- lo studio idrogeologico allegato al progetto non indaga, in maniera sufficientemente approfondita, le possibili interferenze che l'escavazione in falda potrebbe avere sui deflussi sotterranei, sulle dinamiche di trasporto degli inquinanti e sui livelli di soggiacenza, in relazione alla presenza dell'ex discarica e all'ubicazione dell'Ambito all'interno del «*Settore di Ghedi*» del PTUA;

e che entrambi i suddetti pareri di ASL e ARPA indicano, per le richiamate criticità ambientali, l'opportunità di assoggettare il progetto in argomento alla procedura di VIA;

Visti:

- il comma 6 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, che prevede quanto segue: «Se il progetto ha possibili impatti significativi o costituisce modifica sostanziale, si applicano le disposizioni degli articoli da 21 a 26»;
- il punto 4 della d.g.r. 88210/2008, che prevede che, «nel caso in cui ricorrano particolari esigenze di tutela ambientale, i progetti di cave e torbiere, di cui al punto 8.i) dell'Allegato IV alla Parte seconda del d.lgs. 152/06 possono, previa motivazione, essere assoggettati alla procedura di VIA anche qualora dall'applicazione dei criteri di cui all'allegato 1c al presente atto ne derivi l'esclusione dalla procedura stessa»;

Considerato che dalla valutazione della documentazione tecnica presentata dalle ditte richiedenti, espletata in conformità a quanto disposto dall'art. 20 del d.lgs. 152/06 e del punto 4 della d.g.r. 8210/2008, sono emerse la criticità ambientali sopra esposte, per le quali il progetto in argomento potrebbe implicare possibili impatti significativi sull'ambiente, che potrebbero essere valutati in maniera più organica e approfondita applicando le disposizioni di cui ai citati articoli da 21 a 26 del d.lgs. 152/06;

Ritenuto pertanto di assoggettare il progetto di gestione produttiva dell'ATEg45, sito in località «Terminone» del comune di

Montichiari, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui agli articoli da 21 a 26 del d.lgs. 152/2006;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Visto il punto 2 della d.g.r. n. VIII/3667/2006, con il quale sono individuate le strutture tecniche regionali competenti all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la delibera della Giunta regionale 29 aprile 2013, n. 87, «Il Provvedimento Organizzativo 2013»;

DECRETA

1. di assoggettare, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui agli articoli da 21 a 26 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di gestione produttiva dell'ATEg45, sito in località «Terminone» del comune di Montichiari, presentato dalle ditte Sole Immomec s.p.a. (C.F. 01504130178), con sede legale a Montichiari, in via Aeroporto, 18, e Bicelli Scavi s.r.l. (C.F. 02928670989), con sede legale a Montichiari, in via Contrada Bellandi, 35;

2. di trasmettere il presente decreto: alla ditta Bicelli Scavi s.r.l., alla ditta Baratti Calcestruzzi s.r.l., alla ditta Sole Immomec s.p.a., alla Provincia di Brescia, al Comune di Montichiari (BS) e all'Ente Nazionale Aviazione Civile;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente della struttura cave e miniere
Domenico Savoca